

## Da Chianciano a Trieste, a Roma: confortanti indicazioni e grandi emozioni

Ci siamo lasciati, nell'ultimo editoriale, che l'estate era da poco finita...e ci ritroviamo che è già Natale, che è tempo di auguri, di regali, di gioie familiari, di affetti. Regali forse non molti, visti i tempi di crisi profonda, difficile, a tutti i livelli e in ogni parte del mondo. Sarà molto dura da affrontare, ma l'importante è di non perdersi d'animo, guardare bene in faccia la realtà, accettare i sacrifici e le rinunce, operare serenamente per il bene comune. Confesso che questa volta non so veramente come cominciare questa nostra abituale conversazione. Quando si hanno notizie buone e altre cattive si comincia sempre dalle cattive. Questa volta, crisi a parte, mi mancano proprio quelle cattive e l'imbarazzo aumenta. Non è vero, sarà forse l'atmosfera natalizia che mi stimola ad essere più confidenziale, a farvi sentire e a sentirmi in famiglia, come si fa nei giorni delle grandi festività di fine anno. E noi dell'UNUCI siamo una grande famiglia, riunita questa volta (come suggerisce il direttore della rivista) sotto l'abete tradizionale del Natale. Le novità sulle quali desidero soffermarmi sono diverse ma, certamente, la più attesa fra tutte è quella riguardante lo stato

giuridico del nostro sodalizio. La notizia è ormai ufficiale: l'UNUCI è stata confermata Ente di diritto pubblico. Esiste, in proposito, un decreto firmato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e dal Ministro per la Semplificazione Normativa, che presto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

È l'auspicata conclusione di una vicenda che ci ha coinvolto tutti, ci ha tenuti in ansia, ci ha fatto temere e sperare. Alla fine è prevalsa la ragione e la decisione adottata costituisce, a mio giudizio, un esplicito riconoscimento della validità ed attualità del nostro Sodalizio, che ha saputo guardare sempre avanti, coniugando saggiamente le funzioni tipiche di custodia e diffusione del sentimento di devozione alla Patria, di addestramento e formazione degli iscritti, a quelle più attuali di sensibilizzazione della pubblica opinione sulle questioni di difesa e sicurezza nazionale, di diffusione della cultura militare.

E su questo ultimo aspetto, quello della sensibilizzazione della pubblica opinione, a cui noi siamo principalmente votati, vorrei riprendere per un attimo, cari amici, l'invito già rivolto ai Soci nell'ultimo Consiglio nazionale, augurandomi di non apparire

eccessivamente ripetitivo. Mi riferisco alla necessità di collaborare concretamente alla nostra Rivista, con ar-



ticoli, riflessioni, spunti originali e quant'altro possa veicolare nella società civile la cultura della difesa, della sicurezza, il senso della Patria, delle istituzioni,....assolvendo in tal modo ad uno dei ruoli fondamentali che, peraltro, recentemente ci sono stati riconosciuti e confermati.

L'apporto diretto, consapevole, diversificato, dei nostri Iscritti, da parte cioè di coloro che hanno già vissuto il "mondo militare" da protagonisti e che oggi realmente vivono e rappresentano l'Unione, risulta senza dubbio maggiormente autentico, quindi più credibile ed efficace.

D'altra parte la "spinta associativa" ideale che muove tutti noi privilegia e promuove l'attivismo e l'iniziativa individuale liberamente espressi, senza i quali viene a mancare quella linfa vitale partecipativa e determinante del pensiero comune culturale e intellettuale, oltre che delle complesse attività che caratterizzano il nostro modo di essere all'interno e all'esterno dei nostri confini.

Mi auguro, con l'inizio del nuovo anno, di poter leggere su ogni numero della nostra Rivista, un "pezzo" prodotto da parte di chi vorrà fornire volontariamente il proprio apporto riguardante i molteplici aspetti della cultura militare, e le questioni di fondo relative all'attualità nazionale e mondiale di interesse.

Naturalmente il Direttore responsabile della Rivista è totalmente e continuamente disponibile per ogni necessità. Concludo questa breve parentesi esprimendo infine il convincimento che la felice conclusione dell'intera vicenda del nostro futuro associativo, che tutti noi abbiamo vissuto con trepidazione, nel mentre ci soddisfa e ci inorgoglia, non può, nel contempo, che stimolarci ad un impegno sempre più rigoroso nell'attuazione delle finalità del nostro Sodalizio e a comportamenti coerenti verso i più alti valori ai quali ci ispiriamo.

È doveroso in proposito, a mio parere, esprimere sentimenti di sincera riconoscenza al vertice politico e militare della Difesa per la lungimiranza e la fattiva sensibilità dimostrate nell'affrontare la problematica e per la convinta fiducia riposta nella nostra organizzazione, rendendosi interpreti efficaci nei confronti dei Ministeri competenti in materia.

Altrettanto doveroso è il nostro apprezzamento per tutti gli Uffici del Ministero della Difesa, che hanno gestito con grande sensibilità e competenza un problema certamente non facile e ne hanno favorito la conclusione positiva.

Desidero aggiungere anche che, nella particolare circostanza, hanno giocato un ruolo importante le azioni misurate ed equilibrate sviluppate dalla Presidenza Nazionale, nelle sedi e nei modi opportuni, nonché quelle di moltissimi Soci a tutti i livelli di responsabilità in centro e in periferia.

Come pure gli atteggiamenti di compostezza, le dimostrazioni di coesione, di impegno e di costanza da parte di tutti. Un esempio fra i tanti? La grande manifestazione di Trieste in occasione del raduno interassociativo di Assoarma.

Chi ha avuto l'opportunità di parteciparvi, o anche solo di assistervi, ha provato grandi emozioni, che resteranno fissate in modo indelebile negli occhi e nel cuore.

Così, ugualmente indelebile, rimarrà l'immagine di Trieste, città sempre tesa, con forte partecipazione emotiva, al legame con la madrepatria, difeso e riaffermato nel corso delle vicende, sempre dolorose, spesso drammatiche, del secolo passato. Trieste ha dato tanto alla Patria ed ha tanto sofferto nel corso della storia.

Personalmente ne ho riportato sensazioni indimenticabili e devo dire, in tutta franchezza, che non mi aspettavo, da parte dell'Unuci, una presenza così forte numericamente e così entusiasta.

E mi conforta, soprattutto, la presenza di molti giovani, che ho visto motivati, determinati, convinti della bontà della loro scelta e dell'utilità morale e sociale di quello che fanno nel contesto delle attività del Sodalizio.

La stessa convinzione, la stessa determinazione che ho colto in occasione del recente Consiglio Nazionale di Chianciano.

Ecco, questa è un'occasione per ringraziare tutti, per dire con franchezza, con forza, con convinzione, che siamo sulla buona strada e che dobbiamo procedere convinti, determinati, compatti, facendo ognuno la propria parte, svolgendo il proprio ruolo nel rispetto del ruolo altrui, senza divisioni artificiali (non voglio dire discriminazioni) che non fanno e non hanno fatto mai parte del nostro mondo e del nostro stile.

Certo, nulla ci viene concesso aprioristicamente e i buoni risultati si ottengono solo con l'impegno convinto, con la buona volontà, con la disponibilità in ogni circostanza. *"Dico al Parlamento come ho detto ai ministri di questo governo, che non ho nulla da offrire se non sangue, fatica, lacrime e sudore"*. Questa celebre frase è tratta dal discorso alla Camera dei Comuni di Winston Churchill, il 13 maggio 1940, nell'assumere l'incarico di Primo Ministro. *"Dico al Parlamento - affermava lo statista in conclusione - come in questo momento, mi sento in diritto di chiedere l'aiuto di tutti e di dire: **venite dunque, andiamo avanti assieme con le nostre forze unite**"*. Certo, sono perfettamente conscio che il contesto che ci riguarda non è paragonabile a quelle grandi realtà del passato, ma non mi dispiacerebbe se ognuno di noi facesse propria questa celebre frase e ad essa si ispirasse costantemente.

Auguri di ogni bene a tutti per un felice Natale e per un sereno anno 2009.

*Il Presidente Nazionale  
Generale Squadra Aerea Giovanni Tricomi*

## REGALO DI NATALE

**Q**uanti di noi, soltanto alcuni giorni fa, avrebbero scommesso un euro sull'esito favorevole della tormentata vicenda nella quale il nostro Sodalizio ha rischiato lo scioglimento quale "ente inutile"?

Sono stati mesi difficili, durante i quali le indiscrezioni, le voci, i "si dice" si rincorrevano, si moltiplicavano e si amplificavano. Ma erano, per l'appunto, voci, indiscrezioni di varia provenienza, non erano in nessun caso notizie. Sono convinto che abbia fatto bene la Presidenza Nazionale a non alimentare timori o speranze, mantenendo fino alla conclusione una linea di rigoroso equilibrio a fronte delle preoccupate richieste di Delegati Regionali, Presidenti di Sezione e singoli Soci. Ansie e preoccupazioni giustificate, e non per difendere chissà quali privilegi, perché la vita

associativa - è chiaro a tutti - non offre certamente privilegi. Erano preoccupazioni legittime di persone che credono in certi valori e che temevano che una decisione avversa potesse vanificare la validità di un sodalizio, che si avvia a celebrare ben 83 anni di vita, possedendo tutti i numeri per essere, oltre che una forma di aggregazione "forte", un anello di congiun-

zione non solo "morale" bensì "materiale" fra la società civile ed il mondo militare, lavorando con convinzione per mantenere vivo e vitale un circuito umano virtuoso, sempre capace di testimonianze uniche di altruismo e di amor di Patria.

Una linea, perciò, quella della Presidenza, che si è rivelata pagante, perché quello che più contava non era la necessità di alimentare una fiamma di speranza, ma di mantenere la coesione del Sodalizio, attraverso i colloqui e gli scritti, gli esempi di coerenza, gli inviti a guardare sempre avanti e ad operare per il bene dell'Unuci.

Questo è quello che tutti, più o meno, conoscono. La vicenda si è oramai conclusa positivamente, con la conferma dell'Unuci quale Ente di diritto pubbli-

co. Così, infatti, è stato stabilito con decreto, del 19 novembre scorso, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per la Semplificazione Amministrativa. Oggi però, a risultato acquisito, certi di non peccare di presunzione, riteniamo doveroso sottolineare che il risultato positivo non è un regalo di Natale (e chiedo scusa per il titolo dell'articolo, che potrebbe apparire irriverente) ma è, viceversa, il frutto di un continuo e appassionato lavoro, a tutti i livelli di responsabilità, attuato attraverso incontri, corrispondenza, colloqui "diplomatici", condotti senza mai derogare dalle regole che ben conosciamo e intendiamo rispettare pienamente. E infine (spero non mi si accusi di piaggeria), questo brillante risultato è stato possibile raggiungerlo grazie, soprattutto, alla sagace,

perseverante ed equilibrata azione di coordinamento del nostro Presidente Nazionale che (ora possiamo dirlo) ha sempre creduto, fortemente, con ostinazione in un risultato positivo, lavorando intensamente, in prima persona, proponendo, sempre all'insegna dell'ottimismo, possibili soluzioni alle varie problematiche. Penso che l'ottimismo, un ottimi-

simo ragionato e prudente, sia indispensabile quando si è convinti della causa per la quale ci si batte. Il lavoro non termina qui; la strada è ancora lunga e andrà avanti, in un cammino nuovo, per portarci al doveroso riordino strutturale dell'UNUCI che, unitamente alla stabilizzazione del vertice dell'Ente, consentirà il raggiungimento dell'adeguamento funzionale richiesto. Quale Direttore responsabile della nostra Rivista, la cui funzione principale è quella di tenerci uniti sotto il nostro, ormai proverbiale grande albero, voglio augurarmi e augurare a voi tutti, che per questa volta (mi perdoni la battuta il Presidente) non sia una quercia, ma un abete. Buon Natale a tutti.

**Adolfo Alemanno**



## A Trieste il Raduno Interassociativo a 90 anni dalla fine della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale

**T**rieste, 2 novembre 2008, sono le prime ore del mattino e la Piazza dell'Unità d'Italia, dopo giorni di pioggia e di tempo uggioso si presenta splendida come mai, con un cielo terso e un tepore primaverile. Piazza dell'Unità d'Italia è la piazza aperta sul mare più grande d'Europa. È "il salotto di Trieste", è il posto dove pulsa tutta la vita cittadina e al quale i triestini si sentono più legati.



Oggi è luogo per passeggiate, incontri di affari, spettacoli, celebrazioni e manifestazioni come una volta è stato luogo di processioni, esecuzioni e giostrre, insomma è ed è sempre stato il centro della vita quotidiana della città. In origine si chiamava Piazza San Pietro, ma comunemente veniva chiamata Piazza Grande, fino al 1918 quando fu denominata Piazza Unità in onore dell'avvenuta annessione di Trieste all'Italia, dopo un breve periodo nel quale venne denominata Piazza Francesco Giuseppe. Il 25 aprile 1955 infine, venne ufficialmente chiamata con l'attuale denominazione dall'allora Sindaco Gianni Bartoli, passato alla storia come il

Sindaco degli anni difficili, per il duro momento storico che Trieste attraversò in quel periodo.

Piazza dell'Unità d'Italia offre al visitatore un'atmosfera d'incanto, sospesa tra i fasti di un glorioso passato e un orizzonte di mare e di cielo, nel punto più a Nord dell'intero Mediterraneo. Piazza dell'Unità rappresenta bene la storia di una città che, sotto la casa d'Asburgo, fu centro degli affari del regno mit-

teleuropeo e che, grazie al suo sviluppato porto, offriva un unico e privilegiato sbocco al mare all'impero austroungarico. Dal 1918 sventola la Bandiera nazionale, a simboleggiare il profondo legame di Trieste, città di confine, con la Patria italiana. Ma torniamo a oggi, al 2 novembre 2008, che vede la Piazza animarsi, lentamente e ordinatamente, di colori, di voci sommesse e discrete: sono i colori delle Bandiere, dei Labari,

dei Medaglieri scintillanti; sono le voci dei radunisti, anziani e giovani, che prendono posto nella zona loro assegnata per la rassegna. Saranno oltre dodicimila, provenienti da tutte le Regioni italiane, a offrire alle autorità e ai cittadini triestini uno spettacolo incomparabile di compostezza, di disciplina, di amor di Patria, celebrando il 2° Raduno di Assoarma per ricordare il 90° anniversario della fine della Grande Guerra e della prima redenzione di Trieste. L'UNUCI è presente con oltre 300 Soci, fra i quali moltissimi giovani, con alla testa il Presidente Nazionale, Generale S.A. Giovanni Tricomi. Sul palco delle autorità c'è il Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, ac-



Il Tricolore della PAN nel cielo di Trieste.

compagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Vincenzo Camporini. Sono presenti il Presidente della Provincia di Trieste, Teresa Bassa Poropat, l'Assessore regionale Alessia Rosolen, il Sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il Presidente di Assoarma, Gen. C.A. Giuseppe Calamani. E ci sono migliaia di cittadini ad applaudire i radunati, i paracadutisti atterrati con millimetrica precisione in piazza Unità, il tricolore disegnato in cielo dalle Frece Tricolori della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Con questa imponente e suggestiva cerimonia, a quattro anni da quelle che caratterizzarono il cinquantenario della definitiva riannessione all'Italia, Trieste ha riaffermato i propri ideali patriottici nel ricordo della prima redenzione, quella che si compì al termine della Prima guerra mondiale. Era il 4 novembre 1918. "Quella gloriosa data - ha ribadito nel suo intervento il ministro La Russa - deve tornare ad essere festa nazionale. Penso che debba essere per cittadini e studenti una giornata di riflessione e non di lavoro poiché è una data fondante dell'identità e dell'unità nazionali al pari del 2 giugno e del 25 aprile". La Russa ha voluto rendere merito soprattutto all'ex capo dello Stato

Carlo Azeglio Ciampi riconoscendo comunque anche a Giorgio Napolitano il merito di procedere sulla medesima strada. "Ciampi in tutto il suo settennato - ha sottolineato - ha rinfocolato l'amore per la Patria e ha anche rico-



Il Presidente di Assoarma apre lo sfilamento.

nosciuto il sacrificio dei martiri triestini del 1953 che ora hanno un posto accanto agli eroi del 1915-1918. Anche oggi i ragazzi italiani in divisa - ha aggiunto - sono impegnati nelle missioni all'estero in tutto il mondo a costruire concretamente la pace". Secondo il ministro della

Difesa, oggi la stragrande maggioranza degli italiani nutre ammirazione e rispetto per le Forze armate e il luogo più speciale in cui si esercita lo stretto rapporto tra i cittadini e la Patria è proprio Trieste. "Non esiste altra città - ha sottolineato La Russa - in cui ogni mattina si svolga il rito dell'alzabandiera, tra l'altro proprio nella piazza dedicata all'unità d'Italia". Anche il Sindaco, Roberto Di piazza, vede nei militari di oggi "i degni eredi di quei soldati che novant'anni fa affrontarono il nemico nelle trincee del Carso affinché i triestini potessero vivere e crescere per quello che sono: profondamente e sinceramente italiani". L'assessore regionale Alessia Rosolen ha voluto ricordare come l'esercito si sia prodigato con abnegazione in queste terre anche trentadue anni fa in occasione del terremoto del Friuli.

"Io credo - ha detto - che le Forze Armate e i cittadini che all'indomani di quella tragedia si mobilitarono confermarono la loro appartenenza a quella medesima comunità di destino che per la prima volta venne concepita come tale proprio 90 anni fa all'indomani della Vittoria". Il Presidente Calamani, che a Trieste ha celebrato il suo secondo raduno nazionale, ha letto il messaggio in cui il Presidente Napolitano ha sottolineato come la manifestazione di Trieste "costituisce un momento d'incontro tra militari delle varie armi e specialità, in servizio e in



L'intervento del Gen. Calamani.

congedo che, accomunati da immutati sentimenti di appartenenza alle Forze armate sfilano con orgoglio preceduti dai gloriosi labari di tutte le associazioni partecipanti». E infatti, dopo lo spettacolare e millimetrico lancio dei paracadutisti, la sfilata di migliaia di militari in congedo e in servizio, in mezzo a due cordoni di folla, ha costituito il momento clou della manifestazione. Dietro al generale Calamani in piedi su un mezzo motorizzato e alla Fanfara del Nastro azzurro, sono sfilati i rappresentanti dell'Aviazione dell'Esercito, dell'UNUCI, dell'ANUA, dell'Associazione Caduti senza croce, e poi fanti, artiglieri, carristi, genieri e trasmettitori, marinai, avieri, carabinieri, finanzieri, granatieri, bersaglieri, alpini, paracadutisti, lagunari, cavalieri, artiglieri, autieri, poliziotti, per finire con la Federazione grigioverde. In piazza, per la resa degli onori a medaglieri e stendardi e ai gonfaloni di Trieste e di Gorizia, era schierato, assieme alla Fanfara della brigata Pozzuolo, un reparto interforze del Piemonte cavalleria, della Direzione marittima, del Secondo Aerostormo, dei Carabinieri, della Guardia finanza, degli allievi della Polizia di Stato, del Centro di mobilitazione della Croce rossa. Sono stati resi gli onori. Delle 31 associazioni che compongono Assoarma, che conta un milione di soci, ne erano presenti a Trieste 27 con oltre 12 mila rappresentanti.



Il Presidente Nazionale saluta il Prof. Maddalena.



Il prof. Maddalena ricevuto dal Sindaco di Trieste.

MI-Classse III C - Istituto Comprensivo "A. Bergamas. Da ricordare, infine, l'area espositiva organizzata dalla Presidenza Nazionale UNUCI, con la fattiva collaborazione della Sezione di Trieste. Una raccolta di cimeli storici, di filmati, fotografie e, insieme, uno stand informativo sulle attività di UNUCI e sulle Forze di Completamento, che, nella sua semplicità ha saputo richiamare una vera folla di visitatori. Concludiamo con un ringraziamento corale a quanti si sono prodigati, operosamente ed efficacemente, per la perfetta riuscita della grande manifestazione. Un apprezzamento particolare sentiamo di dover rivolgere all'A-

Lo sfilamento sul lungomare di Trieste, alla presenza del Ministro La Russa e della altre autorità civili e militari, è stato l'atto finale di una giornata indimenticabile, ricca di emozioni, ma già nei giorni precedenti si erano svolte altre cerimonie significative nei luoghi simbolici per la storia della città giuliana e dell'Italia tutta. Parliamo della Messa solenne in memoria dei Caduti, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, della resa degli onori al Monumento ai Caduti di San Giusto, delle toccanti visite alla Risiera di S. Saba e alla foiba di Basovizza. E poi, momenti festanti con i concerti di bande e fanfare nelle piazze cittadine e al Teatro Verdi. Da ricordare, inoltre, la premiazione, nella Sala Rossa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, del concorso storico-culturale per studenti bandito da Assoarma in collaborazione con la Lega Nazionale, storica associazione

che vive e lavora nella difesa dell'italianità di Trieste e della Venezia Giulia. Il Presidente di Assoarma e i Presidente di UNUCI hanno consegnato i premi agli studenti giudicati meritevoli dalla commissione presieduta dall'avv. Paolo Sardos Alberini, Presidente della Lega Nazionale. Il primo premio è andato a Natalie SMREKAR-Classe III G - Scuola Secondaria di Primo Grado "Divisione Julia", il secondo a Francesca RINALDI-Classe III C Istituto Comprensivo "A. Bergamas", il terzo ad Aurelia SEL-

mico UNUCI, Prof. Michele Maddalena, della Sezione Sud Pontino Gaeta, infaticabile ed entusiasta marciatore, che ha portato a Trieste, per iniziativa dell'UNUCI con la Sua Sezione di Gaeta, la "fiaccola della Unità". Partito da Ro-



Bandiere Unuci fra i labari dell'Associazione del fante e dell'ANUA.

ma l'11 ottobre, ha percorso a tappe un lungo itinerario, portando anche una pergamena che i Sindaci delle città attraversate hanno firmato, cominciando dal Presidente Nazionale UNUCI, Gen. Squadra Aerea, Giovanni Tricomi e del Sindaco di Roma Gianni Alemanno. L'ultima firma quella del Primo cittadino di Trieste, che ha accolto Maddalena sul palco delle autorità in piazza dell'Unità d'Italia, alla presenza del Ministro della Difesa.

**Adolfo Alemanno**

**U**na sana e convinta esortazione a difendere e diffondere i valori della cultura militare. La rivolge a tutti i Soci il S. Ten. Andrea Viviani che vanta, fra l'altro, una presenza attiva nelle Forze di Completamento. La pubblichiamo volentieri, anche perché la riteniamo in piena sintonia con l'invito rivolto dal Presidente Nazionale nell'Editoriale pubblicato nel n. 7-8/2008 della nostra Rivista.

## Dove siamo, colleghi?

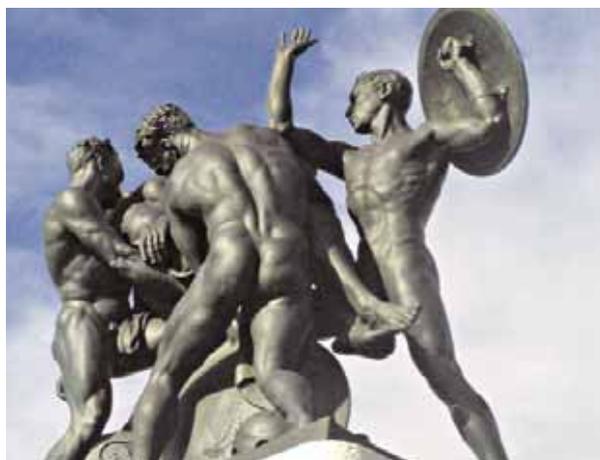
di Andrea Viviani (\*)

**R**accolgo con piacere l'invito rivolto dal neo-Presidente ai lettori della nostra Rivista a voler contribuire in prima persona alla scia di riflessioni che il suo Editoriale sullo scorso numero non può, ne sono certo, non aver ingenerato. E lo faccio come opportuno, inevitabile forse, sulla scorta di una considerazione figlia della mia attitudine al mondo e al reale; la mia è formazione da linguista e, dato che di lingua italiana mi occupo, non poteva certo sfuggirmi, di sotto al logo della nostra Unione, la dicitura "RIVISTA DI CULTURA MILITARE". Perché, mi sono domandato, ancora per molti nel nostro Paese questa locuzione suona come un ossimoro, come un brusco accostamento di significati opposti? Perché alla società civile, ai *borghesi* diremmo noi nel nostro gergo, così difficile è accettare l'idea che indossare un'uniforme sia qualcosa di più che scegliere una via pensata (solo da chi non l'ha percorsa, ovviamente!) facile alla stabilità lavorativa?

Il mio ambiente professionale è l'Accademia. Parlo a titolo d'esperienza, quando mi riferisco al velato snobismo e alla pregiudiziale ideologica che circonda i nostri uomini e le nostre donne in divisa. Tre anni fa toccò a me cercare di consolare un afflitto giovanissimo Tenente venuto in uniforme ad accompagnare la sua ragazza al disbrigo di non so quale pratica amministrativa nel mio Dipartimento perché tutti, parole sue, lo "guarda[va]no così male". Toccò a me dissociare la mia persona e la mia struttura da quella spocchia giovanilistica che lo aveva visto additato, quasi dileggiato, da ragazzi e ragazze da lui non così distanti in età ma, evidentemente, di là di un abisso quanto a maturità e responsabilità civica.

Maturità e responsabilità civica. Forse la parole chiave e i temi su cui sta ripetutamente inciampando il nostro Paese, colpevolmente latitante nella formazione delle giovani generazioni, delle coscienze che dovranno, che noi lo si voglia vedere o meno, guidare la Nazione domani. Come può la mente di un giovane che si confronta con le *Lettere* non comprendere l'importanza del ruolo delle Forze Armate nella Società Civile? Come può, chi studia e si forma, non operare distinguo tra chi in armi, altrove, opprime e saccheggia e chi, sotto la doppia egida della Costituzione e delle Nazioni Unite, garantisce da decenni e per il globo intero l'applicazione del Diritto Internazionale? Come può proprio chi si confronta con la *Humanitas* non portare e mostrare rispetto a chi fa del servizio agli altri bussola della propria esistenza?

Ho paura, amici e colleghi, che il difetto sia *logico* anzi che *ideologico*. È sciocco, non pregiudiziale, proclamare a 25 anni suonati che "L'ordine pubblico è un processo culturale: la forza e le armi non servono". È dissennato, con una laurea incorniciata in salotto, negare valore a qualsivoglia gerarchia perché "È implicito nel comando, l'abuso". Il difetto sta probabilmente nell'idea stessa di *cultura* com'essa viene correntemente intesa. Figli degli agi, deprivati di qualsiasi ritualità di passaggio consapevole all'età adulta e ai suoi doveri anzitutto verso la comunità che li ha fin lì cullati e ha loro permesso di definire personalità e opportunità, questi ragazzi, queste giovani donne e uomini corrono il rischio di radicalizzare il vivere nel solo meschino ambito dei bisogni del sé. *Consumano* impiegando spesso risorse non da loro pro-



dotte e *usano*, sovente in maniera del tutto inconsapevole, circostanze e, anche, persone. Si erudiscono, alcuni, ma non si acculturano davvero. *Cultura* è la capacità di sintetizzare e concretare non solo in opere del pensiero, come troppo spesso l'Accademia lascia loro credere, ma anche in comportamenti (ed è solo così, a ben pensare, che la *cultura* si fa *civiltà*) i valori più alti e nobili dell'animo umano.

Mi domando chi, tra il giovane Tenente ai cui ordini sono uomini e donne che in lui confidano e a lui si affidano, e il carico non solo dell'efficienza dei quali ma anche del benessere sulle sue spalle grava, e il visitatore della mostra alle Scuderie del Quirinale stia davvero facendosi promotore di *cultura*. Chi, tra il soldato in basco amaranto che pattuglia le strade della mia Roma sotto il solleone ferragostano e lo studente fuoricorso ancora intorpidito dai postumi della veglia al falò in spiaggia, sia da considerarsi promotore del consolidamento della *civiltà italiana*.

Ho rischiato inimicizie, tra i colleghi: si passa per reazionari o peggio, a difendere le scelte e i valori che sottostanno alla *cultura militare*; hanno vacillato rapporti dalle ben salde radici affettive, a parlar di Patria, onore, ordine e, immaginate ben voi, *disciplina*. Sono tempi, gli attuali, ostili all'impegno e alle idealità. Ma credo debba essere questo, e mi rallegro allora della felice iniziativa del Generale sulla nostra Rivista e dei suoi toni, compito di chi un'uniforme l'ha indossata in piena consapevolezza della sua scelta: essere cerniera tra due mondi, quello civile e quello militare, che distanti non sono affatto perché aspetti e facce inevitabilmente non distinguibili dello stesso complesso sociale.

Esorto quindi gli associati, i colleghi in servizio e gli amici che hanno servito a farsi promotori in ogni ambiente, e ogni qualvolta le circostanze ne offrano l'occasione, dei valori che costituiscono la *cultura militare*. A difenderli e argomentarli non per astratte professioni di fede, ma sulla scorta della propria individuale esperienza in armi. Li esorto a essere essi stessi, nelle professioni e in famiglia, in ufficio o al circolo sportivo, esempio di competenza, dedizione, affidabilità, civismo e garbo.

Perché è stato mio l'imbarazzo, una volta, a sentirmi obiettare "E dove sono allora, tutti questi devoti alla Patria? Perché la società pare imbarbarirsi, se siete così tanti e tutti tra voi così appassionati alla *cosa pubblica*?"

**Dove siamo, colleghi?**

(\*) È nato e risiede, celibe, a Roma.

**Sotto Tenente** (170° corso AUC) fa correntemente parte delle Forze di completamento dell'Esercito.

**Laureatosi in Lettere**, ha conseguito il titolo di **Dottore di Ricerca in Linguistica Italiana**

**È Tecnico Laureato** presso il Laboratorio Informatico del Dipartimento di Italianistica dell'Ateneo Roma Tre; è stato ed è correntemente membro di gruppi di ricerca per i Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca; è docente di lingua italiana e inglese, traduttore, consulente redazionale e correttore di bozze per privati ed Enti.

Riccardo Basile, Generale della Riserva della Sezione di Trieste, ci ha inviato l'articolo che segue, nel quale l'autore ripercorre sinteticamente e molto efficacemente, il percorso storico, travagliato e doloroso, di una regione italianissima. Triestino d'adozione, profondamente legato a questa città, Basile ci invita a riflettere intensamente sui valori più alti del patriottismo, sul sacrificio di tanti italiani, militari e civili, che hanno pagato con il sacrificio della vita, o con l'abbandono forzato, l'amore per la terra d'origine. Oltre che Socio UNUCI, Basile è Presidente della Federazione Grigioverde (che in Trieste, dal 1949, riunisce le Associazioni Combattentistiche e d'Arma), è Membro della Commissione Ministeriale per le Foibe e Vice Presidente della Lega Nazionale (Associazione che tutela l'italianità di Trieste e della Venezia Giulia).

## C'era una volta una regione italiana chiamata "Venezia Giulia"

Sembra una favola ma è amara realtà.

È la storia di una Regione della nostra Patria che c'era una volta e che oggi non c'è più.

Era racchiusa tra le Alpi Giulie a nord e l'Adriatico a sud; fra il fiume Isonzo ad ovest e ad est la dislivello che da monte Tricorno digrada su monte Nevo e su monte Maggiore prima di scendere sul golfo del Quarnaro.

Comprendeva cinque Province: **Trieste, Gorizia, Pola in Istria, Fiume nel Quarnaro e Zara in Dalmazia.**

Di queste città solo due sono rimaste all'Italia: **Trieste mutilata del suo naturale retroterra, e Gorizia smembrata nel suo centro urbano.** Esse, unite al Friuli, danno vita oggi alla Regione Friuli V.G. .

La Regione era stata chiamata "Venezia Giulia" nel 1863 da uno dei più grandi glottologi del XIX secolo: Graziadio Isaia ASCOLI.

**È stata da sempre italiana: per ragioni geografiche, storiche, di lingua, di costume e...di sofferza scelta.**

Cesare Ottaviano Augusto, primo Imperatore romano, nel 27 a.C. aveva suddiviso l'Italia in 11 Regioni: fra queste la "*Decima Regio Venetiae et Histriae*".

Dante ALIGHIERI, nel IX canto dell'Inferno, l'aveva posta entro i confini della nostra penisola: "...siccome a Pola, presso del Quarnaro, che Italia chiude e suoi termini bagna...".

Giosuè CARDUCCI così l'aveva descritta: "...bellissima e nobilissima regione italiana, tutta romana e veneta, della grande Patria Italiana...".

Per sei secoli godette della "Pax Romana".

Poi trascorsero lunghi anni nel corso dei quali vide il succedersi delle invasioni barbariche al cui seguito giunsero i primi Slavi.

Conobbe quindi il fiorire dei Liberi Comuni, l'adesione alla Serenissima Repubblica di Venezia, l'annessione all'Impero austro ungarico e finalmente, dopo la Vittoria di Vittorio Veneto, il tanto sospirato congiungimento alla sua naturale Patria.

Le carte geografiche da qualsiasi Paese emesse, ancora secoli prima che quei territori divenissero parte integrante dello Stato Italiano, riportavano i nomi delle città nella nostra lingua: vi leggiamo *Capodistria, Parenzo, Rovigno, Pola, Fiume, Cherso, Lussino, Zara...*

I censimenti esperiti all'epoca indicano incontestabilmente che la maggioranza della popolazione era italiana, con punte vicine al 100 % nei centri urbani, specie lungo la costa occidentale dell'Istria.

Ennesima prova della sua identità emerge dal rilevamento di alcuni dati frutto di indagini storiche:

- In Istria, il 23 maggio del 1848, nelle elezioni dei Rappresentanti da inviare all'Assemblea Costituente di Vienna, furono eletti 4 Italiani (*Antonio MADONIZZA, Carlo de FRANCESCHI, Michele FACCHINETTI, Francesco VIDULICH*) e 1 Croato (*Josip VLACH*).
- Sempre in Istria, nel 1914, *quindi 4 anni prima della vittoria di Vittorio Veneto*, quando ancora la Regione apparteneva all'Impero austro ungarico, 37 Comuni su 50 erano amministrati da Sindaci Italiani.
- Nella 1ª Guerra Mondiale furono 2.107 i Volontari Giuliani che accorsero nelle file delle nostre Forze Armate: *l'impiccagione li attendeva in caso di cattura...*

Non si dimentichi ancora che l'Istria ha dato alla Patria Italiana 14 Medaglie d'Oro al V. M. , la Dalmazia 11 e la città di Fiume 5.

L'arrivo sullo scenario della Storia di queste Terre del maresciallo Josip BROZ, detto Tito, ha modificato il quadro forse in maniera irreversibile e permanente.

Costui, capo delle formazioni partigiane slavo-comuniste insorte nel 1943 per combattere gli eserciti stranieri, in cruento dissidio con gli Ustascia (*nazionalisti Croati, collaborazionisti dei tedeschi*) e i Cetnici (*nazionalisti Serbi di fede monarchica*), mirava all'annessione di tutta la Venezia Giulia alla **Jugoslavia** e alla cacciata degli Italiani che pure da millenni risiedevano in quei luoghi.

Mai nessuno dei Popoli che nel corso dei secoli avevano calpestato il suolo di questa Regione si era adoprato a ...sostituirsi alla popolazione autoctona!...

Lo scopo del dittatore croato era chiaro: avanzare il più celermente possibile verso ovest, puntando almeno fino al Tagliamento, e "*slavizzare*" prontamente il territorio che occupava.

Tale disegno, puntualmente realizzato, fu candidamente ammesso da Milovan GILAS, suo braccio destro, in un'intervista concessa nel 1991 al settimanale "Panorama": "**Nel 1945, io e Edward KARDELJ (Ministro degli Esteri), fummo inviati in Istria con il preciso compito di indurre tutti gli Italiani, con pressioni di ogni tipo, ad andarsene via. E così fu fatto**".

La cancellazione dei nostri connazionali avvenne in più tempi:

- Dal 9 settembre 1943 al 13 ottobre dello stesso anno, in Istria.
- Dal 1° maggio al 12 giugno 1945, **dunque a guerra finita!**, in tutto il territorio, con particolare intensità per la Provincia di Trieste.
- E ancora, a seguito del Trattato di Pace (*10 febbraio 1947*) e dei successivi accordi intercorsi fra Italia e Jugoslavia.

Di ventimila Giuliani non sapremo mai più nulla !

In 350.000 scelsero la via dell'esilio, lasciando ogni certezza per correre verso l'ignoto, potendo portare con loro solo... i Valori spirituali ereditati dai padri...

Hanno sopportato il martirio con una compostezza non riscontrabile nella storia di altri popoli...

Da loro non è mai pervenuto alcun atto violento o di ribellione...

Ovunque finiti, dispersi ai quattro venti del globo, hanno "*divorato le lagrime in silenzio*"...

Hanno ricostruito con il loro lavoro il focolare domestico facendo rivivere attorno ad esso lingua, usi e tradizioni delle Terre nate, mossi unicamente da infinito amor patrio...

Un'amarissima poesia di autore ignoto così recita:

**Le candele per noi accese si stanno spegnendo a una a una.**

**La notte giunge ormai, né ci sarà più l'alba.**

**Un giorno, forse, si parlerà di un popolo che per vivere libero andò a morir lontano.**

**Lontano dal proprio mare e da una terra rossa che vista dall'alto sembra un cuore insanguinato...**

Trieste, 2 novembre 2008

Gen. (ris.) Riccardo BASILE

## Consiglio Nazionale UNUCI

Chianciano, 27-28 e 29 ottobre 2008

Nei giorni 27, 28 e 29 ottobre 2008, si è riunito, nella sala conferenze dell'Albergo "Ambasciatori" in Chianciano, il Consiglio nazionale UNUCI, massimo organo deliberante su tutte le questioni relative ai Soci, alle attività istituzionali e alla gestione del Sodalizio. Erano presenti, oltre ai Membri ordinari, 14 Delegati Regionali e 34 Presidenti di Sezione. Il Presidente nazionale, Gen. S.A. Giovanni Tricomi, dopo aver fatto osservare un minuto di silenzio in onore ai Caduti ed aver rivolto un saluto ai presenti, verificata la validità dell'Assemblea e presentata la "squadra" della Presidenza nazionale, ha aperto i lavori per discutere sul seguente o.d.g.:

- Rettifiche al preventivo 2008;
- Preventivo 2009;
- Relazione del Presidente;
- Soggiorno di Chianciano (ICI);
- Varie ed eventuali.

Il Presidente Nazionale ha, quindi, posto in discussione il verbale della precedente riunione che è stato approvato all'unanimità.

Il Segretario generale, Ten.Gen. Giorgio Betti ha, poi, illustrato le rettifiche al bilancio preventivo 2008 che, per rientrare nei canoni del pareggio, ha dovuto subire:

- una riduzione significativa delle entrate per 94.000,00 €, dovuta alla riduzione delle quote sociali, del contributo del Ministero difesa e di quello del Monte dei Paschi di Siena;
- una riduzione conseguente delle spese, operando nel loro interno con alcuni aggiustamenti per alcune poste in sofferenza.

Dopo la lettura delle conclusioni favorevoli espresse dal Collegio sindacale ed una approfondita discussione, le rettifiche al bilancio preventivo 2008 sono state approvate all'unanimità.



Il Segretario generale ha illustrato allora il bilancio preventivo 2009, anch'esso in pareggio, stilato sulla base delle rettifiche apportate al bilancio 2008, con una notevole riduzione, quindi, delle entrate e delle spese.

Dopo la lettura delle conclusioni favorevoli espresse dal Collegio sindacale ed una approfondita discussione con particolare riferimento:

- alla notevole diminuzione delle entrate, dovuta ad una riduzione degli iscritti, compensabile anche con l'eventuale aumento della quota sociale per ora, però, ritenuta inopportuna;
- alla conseguente riduzione delle spese, con particolare riferimento a quelle relative al funzionamento delle Sezioni;
- il bilancio di previsione 2009 è stato approvato all'unanimità.

Terminate le votazioni, il Segretario generale ha comunicato al Consiglio la volontà di lasciare, dal 1° novembre 2008, la carica ricoperta da ben 23 anni, quale organo gestore dell'Ente di cui la DPR 97/0.

Dopo una lunga ed appassionata discussione dalla quale è emersa la stima e la riconoscenza generale nei confronti del Gen. Betti, l'Assemblea ha concordato, nel rispetto della volontà espressa dallo stesso.

Il Presidente, a questo punto, ha proposto, a scopo sperimentale, ed approvato con votazione unanime del Consiglio, l'istituzione della carica di Ispettore generale, alla quale il Presidente nominerà lo stesso Gen. Betti.

Per la carica di Segretario generale, dal 1° novembre 2008, ai sensi ed agli effetti delle norme statutarie e del DPR 97/03, il Presidente ha proposto la nomina, ed il Consiglio ha unanimemente accettato, del Magg. Gen. Sergio Labonia, che manterrà anche la carica di Titolare del centro di responsabilità.

Il Presidente ha quindi svolto la propria relazione che ha toccato varie e sensibili problematiche del Sodalizio, quali:

- la possibilità che le Sezioni possano tornare a riscuotere direttamente, nei limiti consentiti dalle norme, le quote relative alle iscrizioni ed i rinnovi annuali;
- l'impegno di tutti rivolto ad arrestare l'emorragia fisiologica del numero dei soci, diminuito di circa 21.000 unità in 10 anni;
- l'encomiabile attività addestrativa svolta dall'UNUCI citando ad esempio, fra le più interessanti ed apprezzabili, la "Lombardia2008", "Dragon "Recon" e la "Veneto", che formeranno oggetto, unitamente alle altre attività segnalate da tutte le Sezioni, di dettagliata relazione agli SSMM di FA ed a SMD.

Il Presidente ha comunicato inoltre lo stato di attesa del Decreto interministeriale che, entro il 20 novem-

bre p.v., dovrà stabilire gli enti, con personale dipendente inferiore alle 50 unità, da salvare dallo scioglimento.

Per quanto attiene all'ICI di Cianciano, è stato confermato che si sta procedendo all'accordo con il Comune per la cancellazione della "mora". Per gli anni a seguire sarà operato il "ravvedimento operoso", procedura che prevede il pagamento della sorte aumentata del 6% e degli interessi passivi, con la cancellazione della mora, con una riduzione dell'accertamento di circa € 15.000,00.

Nelle varie ed eventuali è stata data comunicazione:

- della costante attenzione della Presidenza nazionale al problema dei richiami e delle stabilizzazioni, nonché delle promozioni ed dell'utenza presso gli stabilimenti militari dei soci provenienti dal cpl.;
- dell'accogliimento da parte del Ministro competente della proposta di adeguamento delle pensioni al costo della vita, della detassazione della 13<sup>a</sup> mensilità e dello scorporo della 13<sup>a</sup> dall'imponibile;
- dell'attenzione da porre nell'eventuale adesione a sigle sindacali, possibile solo a livello personale;
- della partecipazione al Raduno Interassociativo di Trieste organizzato da Assoarma. Manifestazione arricchita dalla partecipazione di una staffetta dell'UNUCI, con partenza dall'Altare della Patria, e arrivo a Trieste;
- della situazione patrimoniale;
- degli argomenti da trattare nel corso della riunione con il Ministro della difesa relativi alla esigenza di aumentare le concessioni onorifiche, ai concorsi, alla riduzione dei canoni di locazione degli alloggi demaniali, alla insufficienza dei contributi ministeriali;
- dell'attività CIOR, CIOMR e dei Gruppi di lavoro internazionali;
- del nuovo "taglio" della Rivista, maggiormente rivolta alla vita societaria.

Infine, il Presidente comunica:



- l'attribuzione della qualifica di "socio d'onore" al Ministro della difesa, al Cap. Cerquetani, ferito in un conflitto a fuoco, ed Dott. Gianni Letta, Sottosegretario al Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la sostituzione dell'Amm. Tumiati con il Gen. Todaro nel Collegio nazionale dei probiviri
- l'intestazione della Sezione di Savona al Gen. Milanese.

## Risultati delle elezioni per la carica di Presidente di Sezione

Avezzano	Cap. Floriano Maddalena	Riconfermato
Ostia	Ten. Luigi Mannini	Riconfermato

Ai due Presidenti gli auguri più fervidi di buon lavoro e le vive felicitazioni per la fiducia che gli Ufficiali iscritti hanno loro accordato. Al Col. Avveniente, che ha lasciato la presidenza a Nuoro, un caloroso ringraziamento dell'UNUCI per l'opera prestata alla guida della sua Sezione e nella quale ha profuso le migliori energie.

## Convenzioni

L'UNUCI ha stipulato varie convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza nazionale riportate nei siti:

- [www.unuci.org/conhotel.htm](http://www.unuci.org/conhotel.htm) (cure termali e alberghi in Italia con sconti non inferiori al 15%).
- [www.unuci.org/agevol.htm](http://www.unuci.org/agevol.htm) (convenzioni varie).

Tali agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

La **SA.TE.CA. Spa** (Alberghi e Terme di Calabria) ha inviato la convenzione con le condizioni che verranno praticate a tutti i Soci UNUCI che intendono effettuare un ciclo di cure termali presso **IL GRAND HOTEL DELLE TERME** (\*\*\*\* stelle).

Per informazioni dettagliate consultare il sito UNUCI o rivolgersi a:

**TERME LUIGIANE** Ufficio Informazioni e prenotazioni

87020 Guardia Piemontese - Acquappesa (CS)

Tel. +39.0982.94052/94054 - Fax +39. 0982.94478 /94705

**E-Mail:** [sateca@termeluigiane.it](mailto:sateca@termeluigiane.it)

**Sito internet:** [www.termeluigiane.it](http://www.termeluigiane.it)

## Cambio al vertice del Consiglio Nazionale permanente delle Associazioni d'Arma (Assoarma)



"Il generale Calamani è veramente un maestro, ed ho imparato molto da lui". Così il Presidente dell'UNUCI, Generale Giovanni Tricomi, Presidente Nazionale dell'UNUCI e Vice Presidente di Assoarma, ha salutato il Generale Giuseppe Calamani, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente di Assoarma. Il Generale Tricomi ha ringraziato il Presidente uscente per il lavoro svolto in nove anni di attività, gli ha augurato ogni bene e ha aggiunto: "saremo sempre felici di rivederlo tra noi". Il Generale Calamani ha comunicato la propria volontà di rassegnare le dimissioni nel corso della seduta del Consiglio Nazionale di Assoarma del 2 dicembre 2008. Nella stessa giornata, con votazione a scrutinio segreto, è stato eletto il nuovo Presidente, nella persona del Generale C. A. Mario Buscemi.



Il Generale Mario Buscemi è nato a Perugia il 29 marzo 1935. Ha frequentato l'Accademia Militare, la Scuola di Guerra e il War College USA. È laureato in Scienze Politiche e in Scienze Strategiche. Ha comandato reparti granatieri, carristi e paracadutisti. Ha comandato la Brigata Granatieri di Sardegna, la Regione Militare Sicilia, è stato Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito e Consigliere Militare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. È Consigliere della Corte dei Conti ed è stato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro. L'UNUCI rivolge un saluto riconoscente al Generale Calamani e, al Presidente eletto, Mario Buscemi, i più fervidi auguri di buon lavoro nell'importante carica.

## Eventi nella Presidenza Nazionale UNUCI

Come accennato nella cronaca, durante i lavori del Consiglio Nazionale, svoltosi a Chianciano dal 27 al 29 ottobre scorso, il Segretario Generale, Ten. Gen. Giorgio Betti, ha comunicato al Consiglio la volontà di lasciare la carica a partire dal 1° novembre 2008. Una carica ricoperta ininterrottamente per ben 23 anni, segnati da una rigorosa attenzione ai problemi organizzativi, amministrativi e di gestione, sempre sostenuta, tuttavia, da una profonda carica umana, grazie alla quale ha saputo guadagnarsi fiducia e simpatia nel corso degli anni. Il Gen. Betti ha assunto su proposta del Presidente, approvata all'unanimità dal Consiglio Nazionale, la carica di Ispettore Generale. Gli succede, nella carica di Segretario Generale - su proposta del Presidente Nazionale, unanimemente approvata dal Consiglio Nazionale - il Magg. Gen. Sergio Labonia, che, per le qualità tecniche e umane già manifestate, saprà certamente continuare con capacità sulla strada tracciata dal suo predecessore.

## Il Ten. Gen. Giorgio Betti assume la carica di Ispettore Generale

Il Ten. Gen. Giorgio BETTI è nato a Tivoli (Roma) il 1° aprile 1923.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Roma.

Insignito dell'onorificenza di "Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Proveniente dai Corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena.

Nominato S. Ten. il 1° settembre 1943 ha partecipato alla guerra di liberazione 1943-1945 con il "Gruppo di Combattimento Friuli" meritando, su proposta individuale, la Croce al Merito di guerra.

Nei vari gradi della carriera ha ricoperto l'incarico di Tesoriere dell'Opera degli Organi Nazionali Orfani Arma Carabinieri e dell'Opera Nazionale Orfani di Militari di



Carriera Esercito, di Segretario del Fondo Assistenza dell'Arma dei Carabinieri, di Capo Sezione dell'Ufficio Programmazione e Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, di insegnante di Economia Politica, Scienze delle Finanze, Statistica e Meccanografia ai Corsi Superiori per Capitani di Amministrazione, di Capo Sezione Amministrativa dello Stato Maggiore Difesa, di Direttore di Amministrazione del Comando della Regione Militare Centrale, di Capo Divisione di una Direzione Generale del Ministero della Difesa.

Promosso Maggiore Generale il 1° aprile 1984, ha ricoperto la carica di Presidente della Commissione Interforze per le gestioni fuori bilancio.

Dal 6 febbraio 1986 ha ricoperto l'incarico di Direttore Amministrativo dell'UNUCI e dal 1 luglio 1991 al 31 ottobre 2008 anche quello di Segretario Generale dello stesso Sodalizio, dal 1° novembre 2008 rivestirà l'incarico di Ispettore Generale sempre in ambito UNUCI.

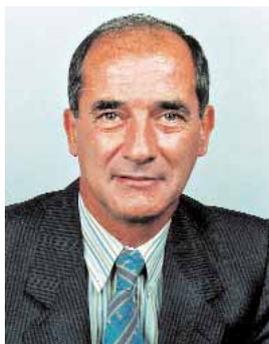
## Il Magg. Gen. Sergio Labonia assume la carica di Segretario Generale

**I**l Magg. Gen. r. Sergio Labonia è nato a Roma il 13 maggio 1937.

Ha frequentato: il XV° Corso presso l'Accademia militare di Modena, il 22° Corso Speciale presso la Scuola di guerra di Civitavecchia e la XLVIª Sessione presso l'Istituto alti studi Difesa, vari corsi presso la Scuola di perfezionamento di Scienze amministrative della Università degli studi di Bologna.

Ha conseguito la laurea in Psicologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed il diploma universitario in Scienze Strategiche presso l'Università degli studi di Modena.

Ha prestato servizio presso vari Reparti ed Enti dell'Esercito e della Difesa, tra i quali l'Ufficio P.F.B. dello SME,



quale Addetto alla Sz. Bilancio e poi Capo della Sezione di amministrazione, il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, quale Direttore di amministrazione.

È iscritto all'Albo degli psicologi e degli psicoterapeuti ed all'Albo dei giornalisti e pubblicitari.

È autore di varie pubblicazioni e ricerche, tra le quali: "Le gestioni fuori bilancio nell'ambito del M.D." - Roma 1980; "Gli Ufficiali dell'Esercito: reclutamento e carriera (1950-1984)" - S.M.E. 1988; "Goeconomia - Nuova politica economica o semplice protezionismo?" - Rivista Militare- Roma 1996; Valutazione del potenziale di una squadra di "Calcio a 5" utilizzando il Rorschach-Sistemico- Studi Rorschachiani - Numero doppio 1993 - Ed. Kappa- Roma; "La condizione militare in Italia":

- vol.1: I militari di leva - diretta dal Prof. Michele Marotta- Ce.Mi.S.S. - Roma 1991;

- vol.2: Ufficiali e Sottufficiali - diretta dal Prof. Michele Marotta - Ce.Mi.S.S. - Roma 1994.

## Eventi nelle Forze Armate

### Premio di Giornalismo Internazionale "Capitano Massimo Ficuciello" 3° Master in Giornalismo Internazionale

Roma, 2 ottobre 2008

**I**l Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Vincenzo Camporini ha presenziato alla cerimonia di consegna del Premio di Giornalismo Internazionale intitolato al "Capitano Massimo Ficuciello", deceduto a 35 anni nell'attentato a Nassiriyah alla Base militare italiana "Maestrale" in Iraq, dove prestava servizio in qualità di Ufficiale della Cellula Pubblica Informazione (PI).

Il riconoscimento è stato assegnato al Colonnello Carmelo Abisso, impiegato nel settore della P.I. particolarmente distintosi durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali nei vari Teatri operativi esteri.

La premiazione, alla presenza di alte autorità militari e del mondo accademico, è avvenuta in occasione dell'inaugurazione del 3° Master in Giornalismo Internazionale, organizzato dall'Institute for Global Studies (IGS) e Centro Studi Americani di Roma, con la collaborazione dello Stato Maggiore della Difesa (SMD).

Il Master ha lo scopo di formare le abilità del giornalista destinato ad operare in aree di crisi e approfondire la conoscenza della politica internazionale.

Il Premio di Giornalismo Internazionale è stato conse-



gnato dal Gen. C.A. Alberto Ficuciello, padre del Capitano, sulla base della decisione di una giuria composta da noti esponenti del mondo mediatico.

## Cambio al vertice del Regional Command West di ISAF in Afghanistan

9 ottobre 2008

**D**opo sei mesi il generale di brigata Francesco Arena ha ceduto il comando del Regional Command West (RC-W) di ISAF al generale di brigata alpino Paolo Serra.

Alla cerimonia hanno presenziato il comandante di ISAF, generale David D. McKiernan, il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Valotto comandante del Comando Operativo di vertice Interforze, l'ambasciatore italiano Claudio Glaentzer, i governatori delle province di Herat e Farah, Sayed Hussain Anwari e Rohul Amin, il comandante del 207° Corpo d'Armata dell'Esercito afgano, maggiore generale Fazal Ahmad Sayar e il comandante della Polizia Regionale, maggiore generale Al Haj Ekrammuddin.

Il Comando Occidentale di ISAF è da oggi incentrato, per la seconda volta dopo la brigata aeromobile "Friuli", su una unità organica, la brigata alpina "Julia" a vantaggio dell'omogeneità, pur senza variare la caratteristica Interforzee di multi nazionalità del Comando.



Il comandante di ISAF, generale McKiernan, consegna la bandiera NATO al generale Serra.

## Cerimonia di Trasferimento d'Autorità al PRT di Herat

12 ottobre 2008

**D**opo circa sei mesi, il Colonnello Giuseppe Levato ha ceduto il comando del Provincial Reconstruction Team di Herat, nell'ambito della missione ISAF, al Colonnello Luca Covelli.

Alla cerimonia hanno presenziato il Comandante della Regione Ovest dell'Afghanistan (RCW), Generale di Brigata Paolo Serra, e numerose altre autorità quali il Governatore della provincia di Herat, Sayed Hussain Anwari, il Comandante del 207° Corpo d'Armata dell'Esercito Afgano, Maggiore Generale Fazal Ahmad Sayar, il sindaco della città di Herat, Alhaj Mohammad Rafiq Mojaddadi.

Il Generale Serra ha ringraziato il Colonnello Levato per gli ottimi risultati ottenuti e ha formulato i migliori auguri di buona fortuna al comandante subentrante.

Il Comando del PRT è da oggi assegnato al Colonnello Luca Covelli, Comandante dell'8° Reggimento Alpini della Brigata Alpina Julia.



## Il Ministro La Russa celebra il 30° anniversario di fondazione dei GIS

Pisa, 16 ottobre 2008

**I**l Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. C.A. Vincenzo Camporini, si è recato a S. Piero a Grado (Pisa), dove è stato ricevuto dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Gianfrancesco SIAZZU, per prendere parte alle celebrazioni del 30° anniversario della fondazione del Gruppo Intervento Speciale (GIS) dei Carabinieri.

Nel corso della cerimonia, a cui erano presenti i Presidenti delle Commissioni Difesa del Senato e della Camera, Sen. Giampiero Carlo Cantoni e On. Edmondo Cirielli, l'ex Ministro della Difesa On. Arturo Parisi ed altri parlamentari, sono state consegnate alcune Onorificenze all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al personale militare del GIS presente all'atto della fondazione ed ancora in servizio nel reparto.

A conclusione della visita è stata svolta una dimostrazione tattica delle capacità del reparto.

In precedenza il Ministro La Russa aveva incontrato il



personale della Brigata paracadutisti "Folgore" riunito presso la caserma "Lustrissimi" di Livorno dove ha anche assistito ad una dimostrazione di esercizi di ardimento.

## Il Sommergibile Todaro a New York per il Columbus Day

**I**l Sommergibile "Todaro" è giunto a New York l'11 ottobre p.v. a conclusione di un intenso programma addestrativo svolto in Oceano Atlantico con la marina statunitense.

La sosta del Todaro a New York coincide con le celebrazioni del "Columbus Day"; il 13 ottobre l'equipaggio e la bandiera della Marina Militare, hanno sfilato nella tradizionale parata lungo la *Fifth Avenue* a rappresentare l'Italia.

Il Todaro, ha lasciato l'Italia nel maggio scorso, raggiungendo le coste del Nord America a luglio 2008, dopo alcune soste lungo l'itinerario. Successivamente il sommergibile si è inserito in un proficuo programma di addestramento con Unità Navali della US Navy; le esercitazioni in mare hanno riguardato l'impiego di procedure operative, la verifica delle prestazioni dei sistemi e delle apparecchiature di bordo, e interazioni con gruppi navali complessi. Il Sommergibile "Salvatore Todaro" della classe U212A, costruito a Muggiano (SP) da Fincantieri, è frutto di un programma di cooperazione internazionale tra Italia e Germania. Il battello di nuova generazione, è dotato di sistemi all'avanguardia



nella tecnologia che permettono di conseguire prestazioni ragguardevoli: l'autonomia, i valori di segnatura, i sistemi elettroacustici e i sistemi d'arma sono tra le capacità più significative. In particolare, la propulsione è del tipo convenzionale, a celle a combustibile - *fuel-cells* - in cui l'idrogeno e l'ossigeno producono energia elettrica, senza vincolare il battello all'utilizzo dell'aria atmosferica.

Il sommergibile Todaro è al Comando del Capitano di Corvetta Mauro Panebianco ed ha un equipaggio di trenta uomini.

## Il Ministro La Russa alle esequie solenni dell'ultimo Cavaliere di Vittorio Veneto

Milano, 29 ottobre 2008

**I**l Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa ha preso parte alle esequie solenni del bersagliere Delfino Borroni, ultimo Cavaliere di Vittorio Veneto, che si sono svolte oggi nel Duomo di Milano alla presenza del Generale Rolando Mosca Moschini Consigliere per gli Affari Militari del Presidente della Repubblica, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Fabrizio Castagnetti, autorità civili, religiose e militari, numerosi cittadini e rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

A rendere gli onori al feretro del Caporale Borroni, l'ultimo "italiano" dei ragazzi del '99, un picchetto d'onore e la fanfara dei bersaglieri, corpo dell'Esercito in cui servì la Patria nel corso della 1ª Guerra Mondiale.



## Cambio al Comando del 4° Stormo

**I**l Col pil. Vincenzo Nuzzo, il 3 settembre ha lasciato il Comando del prestigioso 4° Stormo per assumere un importante incarico presso SMA-4. In tale occasione il Presidentedella Sezione UNUCI, Col G.C. Indiati, ed il Vice Presidente, Col Brunello Colazzo, hanno consegnato il Crest UNUCI e si sono intrattenuti con il Comandante, presso il Circolo Ufficiali, sulle celebrazioni dell'80° e 81° anno della costituzione del Sodalizio.

Particolarmente significative ed apprezzate le parole del Col. Nuzzo pronunciate all'indirizzo dell'Unione ottimamente inserita nella società Grossetana ed esecutrice di un importante raccordo con gli Ufficiali in servizio.

In tale occasione è stata riaffermata la possibilità di fruizione delle installazioni logistiche dello Stormo per gli iscritti. La consegna del Crest è avvenuta nell'Ufficio del Comandante al cospetto della Bandiera di Guerra dello Stormo.

## 5° Anniversario della strage di Nassiriya

Roma, 12 novembre 2008

**I**l Ministro della Difesa Ignazio La Russa, accompagnato dai Sottosegretari di Stato alla Difesa Giuseppe Cossiga e Guido Crosetto e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. C.A. Vincenzo Camporini, ha depresso una corona di alloro al Sacello del Milite Ignoto in occasione della ricorrenza del quinto anniversario della strage di Nasiriyah. Alla



cerimonia hanno partecipato i Vertici delle Forze Armate ed una rappresentanza dei parenti delle vittime.

Successivamente il Ministro La Russa, dopo aver incontrato i congiunti dei Caduti di Nasiriyah, ha presenziato alla celebrazione della Santa Messa, officiata dall'Ordinario Militare Mons. Vincenzo Pelvi, che si è svolta nella Basilica di Santa Maria degli Angeli.

La commemorazione si è conclusa in Senato, dove il Ministro La Russa ha preso parte alla cerimonia di intitolazione della sala conferenze stampa alla memoria dei Caduti di Nasiriyah, alla presenza dei Presidenti di Senato e Camera, Renato Schifani e Gianfranco Fini.

## Eventi Sociali

### Fondi per il centro ustionati di Herat

**N**ell'ambito della Circostrizione UNUCI del Friuli Venezia Giulia, è stata promossa, con la collaborazione della Sezione UNUCI di Trieste, una iniziativa a favore della popolazione afgana tramite il diretto sostegno dell'azione umanitaria svolta sia dalla Forza Armata sia dalle Organizzazioni Sanitarie internazionali che operano in quel tormentato teatro operativo.

Si tratta, in particolare, di contribuire all'acquisto di una attrezzatura medica destinata al Centro Ustionati di Herat ove opera anche personale medico militare: Responsabile del Centro è la Dottoressa Marie Josè Brunel, recentemente insignita della Legione d'Onore da parte del Presidente Sarkozy.

In tale centro medico ubicato nell'area attualmente di competenza del 66° Reggimento Fanteria "Trieste", vengono curate le persone gravemente ustionate a seguito dello scoppio di ordigni bellici.

Purtroppo solo alcune di queste sventurate persone riescono ad essere salvate, ma le sopravvissute ricevono cure adeguate da parte del personale del citato Centro Medico.

La somma per l'acquisto dell'attrezzatura sopra citata è stata

raccolta presso le sedi delle Sezioni UNUCI di Udine, Trieste e Monfalcone.

Un consistente contributo è stato offerto dalla Banca Popolare di Cividale il cui Presidente Dottor Lorenzo PELIZZO, è anche socio della Sezione UNUCI di Udine.

L'importo raccolto sarà consegnato il 22 corrente mese all'attuale Comandante del 66° Reggimento Fanteria "Trieste" attualmente responsabile del P R T (Team Provinciale della Ricostruzione), ad Heral - Afghanistan.

In merito, esprimo particolare soddisfazione nell'apprendere che anche altre associazioni si sono dimostrate sensibili per una iniziativa che l'UNUCI del Friuli Venezia Giulia aveva individuato e promosso fin dal mese di maggio c.a..

Udine 27 ottobre 2008

**Gen. Ottorino FABBRO**

*Presidente e Delegato Regionale UNUCI  
Friuli Venezia Giulia*

## Corrispondenza

### Ufficiali che onorano l'UNUCI

**Il Magg. Med. Angelo Petrunaro** della Sezione di Messina ha ricevuto il seguente compiacimento dal **Gen. C.A. Giovanni Ridinò**: *Desidero far pervenire alla S.V. il mio vivo apprezzamento per l'eccellente risultato che la Forza Armata ha ottenuto in occasione della 69° Fiera Internazionale di Messina.*

*La Sua iniziativa, unita alla professionalità, all'entusiasmo, al notevole impegno ed all'elevato spirito partecipativo da Lei profusi ha permesso il raggiungimento di lusinghieri risultati.*

*Il Suo operato, attento e perspicace, è indice di grande dedizione all'Istituzione ed ha arrecato lustro a tutta la Regione Militare Sud. Gen. C.A. Giovanni Ridinò.*

L'Amico UNUCI Sig. **Michele Maddalena**, il marciatore solitario del Tricolore e della Solidarietà, ha fatto tappa, il 21 ottobre nella città di Ferrara, nel percorso della "Marcia da Roma a Aquileia, nel ricordo dei Caduti della Grande Guerra".

L'iniziativa, nel 90° anniversario della fine della prima guerra mondiale, aveva lo scopo di ricordare ed onorare il contributo di sangue e sacrifici di quanti vi parteciparono. Significativa la scelta del percorso che si è snodato in senso inverso a quello allora effettuato del convoglio del Milite Ignoto.

Una breve ma significativa cerimonia presso la "Torre della Vittoria", monumento ai caduti simbolo della gratitudine della città, ha solennizzato l'evento".

**Il Ten. Claudio Fiaschi e il Cap. Marco Castellani** hanno preso parte il giorno 27 e 28 settembre alla manifestazione di solidarietà a favore dei bambini con tumori "crescere senza confini" con la partecipazione delle forze armate e le forze di polizia svoltesi a Siena presso il campo scuola corsi. I due soci erano presenti allo stand della Croce Rossa Militare.

**Il Ten. Arch. Leopoldo NESI** ci segnala la sua partecipazione, di circa due mesi e mezzo, come Ufficiale delle Forze di Completamento, nell'area balcanica e, più precisamente nel Kosovo, nel Villaggio Italia a Belo Polje, occupandosi, insieme ad altri colleghi, di varie ricostruzioni, come l'acquedotto di Sicevo (municipalità di Giacova), della realizzazione di una rete fognaria nel villaggio di Herec (municipalità di Giacova), e la più importante, del Ponte sulla Tranzit a Peje.

**Il Ten. Col. Giovanni AMIGHETTI**, decano degli iscritti UNUCI della Sezione di Parma, è deceduto recentemente, alla venerabile età di 101 anni,

Nato nel 1907 da giovane Ufficiale, come volontario, prese parte alla Campagna d'Africa Orientale e successivamente alle Campagne d'Albania e di Russia; pluridecorato, dopo la 2ª guerra mondiale ritornò alla vita civile ed alla sua professione. Iscritto all'UNUCI dal lontano 1930, al compimento dei 100 anni la Presidenza Nazionale UNUCI gli aveva rilasciato un Attestato di Benemerita per i suoi 77 anni di fedele appartenenza al Sodalizio.

## “AVANZAMENTO: Aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento in congedo da valutare per l'anno 2003”

In applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 104 della Legge 12.11.1955 n. 1137, si determinano con la seguente tabella, in relazione alle esigenze di mobilitazione, le aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento da valutare per l'avanzamento per l'anno 2002, determinate dal Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare - II° Reparto 8ª Divisione - 1ª Sezione, in data 17 settembre 2008.

La presente determinazione ha effetto dal 1° gennaio 2003.

### Esercito

	Grado			
	Maggiori dal/al	Capitano dal/al	Tenenti dal/al	Sottotenenti dal/al
Armi di: <i>Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni</i>	01.01.98- 31.12.98	01.01.93- 31.12.93	01.01.96- 31.12.96	01.01.99- 31.12.99
Corpo degli <i>Ingegneri Esercito</i>	01.01.98- 31.12.98	01.01.93- 31.12.93	01.01.97- 31.12.97	01.01.99- 31.12.99
Arma dei Trasporti e dei Materiali	01.01.98- 31.12.98	01.01.93- 31.12.93	01.01.96- 31.12.96	01.01.99- 31.12.99
Corpo Sanitario dell'Esercito	01.01.99- 31.12.99	01.01.94- 31.12.94	01.01.97- 31.12.97	01.01.99- 31.12.99
Corpo di Amministrazione e di Commissariato dell'Esercito	01.01.98- 31.12.98	01.01.93- 31.12.93	01.01.96- 31.12.96	01.01.99- 31.12.99

### Marina

(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Marina Militare (in possesso dei requisiti di cui alla Tab. n. 6 annessa alla legge 1137/1955 da valutare per l'anno 1999)

	Grado			
	Cap. Corv. dal/al	Ten. di Vasc. dal/al	S.T.V. dal/al	Guardiamarina dal/al
Corpo di Stato Maggiore	//////	18.05.91- 22.04.92	//////	13.11.90- 10.11.94
Corpo del Genio Navale	02.01.85- 01.01.94	08.09.90- 06.09.92	//////	16.11.90- 01.11.94
Corpo delle Armi Navali	//////	02.01.87- 31.12.90	//////	31.11.90- 10.11.94
Corpo Sanitario M.M.	//////	//////	//////	22.12.90- 10.11.94
Corpo Comm.to M.M.	//////	//////	//////	13.11.90- 10.11.94
Corpo delle Cap. di Porto	//////	27.07.90- 18.08.92	//////	22.12.90- 10.11.94

### Aeronautica

(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Aeronautica Militare da valutare per l'anno 1999)

	Grado			
	Maggiore dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Ruolo Naviganti	//////	//////	//////	31.12.90-31.12.94
Arma Ruolo delle armi	//////	//////	//////	31.12.90-31.12.94
Corpo del Genio Aer.co	//////	//////	//////	31.12.90-31.12.94
Corpo Comm.to Aer.co	//////	//////	//////	31.12.90-31.12.94
Corpo Sanitario Aer.co	//////	//////	//////	31.12.90-31.12.94

### Carabinieri

	Grado			
	Maggiore dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Carabinieri	-	-	-	01.01.99-31.12.99

## Adeguamento trattamento economico di ausiliaria

(Stato giuridico - Legislatura)

Con circolare del 12 settembre 2008 la Direzione Generale delle Pensioni ha precisato che l'adeguamento dell'1,77% del trattamento economico dei Generali, Colonnelli e degli Ufficiali che fruiscono di trattamento economico dirigen-

ziale è esteso all'indennità di ausiliaria percepita dal personale di pari grado nella corrispondente posizione di stato. **È escluso il personale collocato in ausiliaria in anno anteriore al 2002.**

## “Indennità speciale - art. 68 della legge 113/1954”

Un Ufficiale Generale, si è accorto che l'INPDAP di Torino gli ha sospeso anzi tempo l'erogazione dell'indennità speciale di cui all'art. 68 della L. 113/1954.

Certamente il caso non è isolato in quanto non tutti gli aventi diritto sono in grado di poter accertare se il conguaglio tra il dovuto ed il percepito sia corretto. Per cui il nu-

mero degli ufficiali economicamente danneggiati sarà rilevante.

l'INPDAP ha disatteso la norma di legge penalizzando gli Ufficiali in quiescenza per cui si è reso necessario chiedere l'intervento di Previmil, con lettera inviata dal nostro consulente giuridico Gen. Vincenzo Ruggieri.

## “Indebito pensionistico - facsimile ricorso”

a cura del Gen. Vincenzo Ruggieri

Come richiesto in sede di Consiglio Nazionale, allego facsimile del ricorso in occasione di addebiti da parte dell'INPDAP. Va da se che, nella malaugurata ipotesi di mancata risposta o di risposta negativa, non c'è altra scelta che il ricorso alla Corte dei Conti. In questa ultima ipotesi il ricorso potrà essere proposto in via personale o tramite patrocinio legale. Si precisa che il ricorso dovrebbe essere formulato a mezzo notifica (ufficiale giudiziario) solo all'INPDAP. Agli altri enti a mezzo raccomandata con RR. Se la notifica risulta "difficile" fatela a mezzo raccomandata A.R.

**Per chiarimenti: Gen. Vincenzo Ruggieri, Via Stelvio n. 82 - 10141 Torino. tel. 0117038221**

**RACCOMANDATA A.R.****ALL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

Comitato di Vigilanza - Via S. Croce in Gerusalemme, 55 - 00185 ROMA

e, per quanto di competenza:

**ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Dipartimento della Funzione Pubblica - Ispettorato per la Funzione Pubblica

Via in Lucina, 17 - 00186 ROMA

**AL DIRETTORE GENERALE DELLE PENSIONI MILITARI (PREVIMIL) - Ministero della Difesa**

Viale dell'Esercito, 186 - 00149 ROMA CECCHIGNOLA

**ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI ECONOMICO-FINANZIARI PENSIONI MILITARI**

Via Virgilio Talli, 141 - 00139 ROMA

**AL SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI**

Ufficio del Segretario Generale - Via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA

**OGGETTO: Indebito pensionistico. Irripetibilità.**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... domiciliato in ..... Via ..... n. .... C.F. .... titolare del trattamento economico di pensione posizione n. .... destinatario dell'addebito di Euro ..... (.....) elevato e formalizzato con provvedimento n. .... in data ..... (allegato in copia per il Dipartimento della Funzione Pubblica) ai sensi e per gli effetti della sentenza n. 7/2007/QM in data 11 luglio 2007 depositata in Segreteria in data 7 agosto 2007, della Corte dei Conti a Sezioni Riunite, ed in considerazione che l'importo di pensione attribuita in via provvisoria in attesa del provvedimento definitivo è stato percepito senza dolo e per errore esclusivo della Pubblica Amministrazione e che per il trattamento provvisorio è stato corrisposto per un periodo di anni ..... di gran lunga superiore a quello previsto dall'art. 2 della Legge 241/90 (gg. 330 cfr. decreto n. 16 settembre 1994 n. 603 "Regolamento recante disposizioni di attuazione degli artt. 2 e 4 della L. 241/90 nell'ambito della Difesa),

**CHIEDE**

anche ai fini del principio dell'autotutela in considerazione che in presenza di tale sentenza, in sede di ricorso giurisdizionale alla Corte de Conti, la soccombenza dell'Ente sarebbe inevitabile, (\*)l'immediata sospensione della ritenuta) e la restituzione delle somme indebitamente trattenute con relativi interessi e rivalutazione monetaria entro trenta giorno dalla ricezione della presente.

Trascorso infruttuosamente tale termine ed in presenza di colpevole inerzia comportamentale mi vedrò costretto a formulare denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 328 del Codice Penale.

Con la presente procedo altresì alla costituzione in mora ai sensi e per gli effetti degli artt. 1206, 1207 e 1208 del Codice Civile fatta salva ogni altra azione idonea a tutela e ogni interesse connesso alla pratica in trattazione.

FIRMA

.....

(\*) Per gli addebiti in corso si chiederà la sospensione e la restituzione. Per gli addebiti estinti si chiederà solo la restituzione.

**“Buonuscita al coniuge separato? - Parliamone”**

del Gen. Vincenzo Ruggieri

Il quesito è di quelli ricorrenti e che meritano un serio approfondimento. E crea non poche difficoltà a chi deve rispondere e/o formulare il proprio parere, anche per non deludere e/o creare aspettative.

La legge tace e la scarsa giurisprudenza è piuttosto negati-

va. In occasione di udienze si cerca di raggiungere un accordo tra le parti incidendo, per quanto possibile, sui sentimenti affettivi pregressi. Questo è il consiglio di chi scrive. Esiste in proposito la sentenza della Corte d'Appello di Roma emessa il 9 ottobre del 2002, che affronta la controversa

problematica dell'art. 12 bis l.d., introdotto nel nostro ordinamento giuridico dall'art. 16 della legge n. 74/1987, "**Nuove norme sulla disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio**", ove si prevede la partecipazione del coniuge divorziato, in quanto titolare dell'assegno e non passato a nuove nozze, di una quota parte, predeterminata nella misura percentuale fissa del 40%, dell'indennità di fine rapporto, percepita dall'altro coniuge all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, anche se l'indennità viene a maturare dopo la sentenza di divorzio. La *ratio* della norma si basa sulla considerazione che l'indennità in questione consiste in somme che avrebbero dovuto essere percepite e, quindi, godute da entrambi i coniugi in costanza di matrimonio, ma che, invece, sono state accantonate per disposizione di legge. Il legislatore, pertanto, ha ritenuto opportuno riconoscere come legittima l'aspettativa dell'ex coniuge in merito, obbligando il percettore alla corresponsione di una consistente quota del t.f.r.

Altra questione particolarmente dibattuta è se sia possibile attribuire anche al coniuge separato e non divorziato, titolare dell'assegno di mantenimento, il diritto al 40% dell'indennità di fine rapporto. L'art. 12 bis, così come formulato, alimenta forti dubbi a questo riguardo. Mentre, infatti, attribuisce al coniuge "nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio", il diritto ad una percentuale dell'indennità percepita dall'altro, contiene, alla fine, l'inciso "anche se l'indennità viene a maturare dopo la sentenza", sembrando, così, riconoscere un diritto all'indennità riscossa prima della sentenza. La giurisprudenza propende per la soluzione negativa. Tale disparità di trattamento, tuttavia, appare inammissibile, tenuto conto del carattere compensativo del diritto di cui trattasi. Se, infatti, si individua nella scelta del legislatore del 1987 la volontà di valorizzare la natura comunitaria delle economie coniugali, in una prospettiva essenzialmente partecipativa, non si comprende come si possa giustificare lo snaturamento del rapporto di collaborazione economica dei coniugi - con la conseguente esclusione delle reciproche aspettative patrimoniali - nell'ipotesi in cui le somme percepite a titolo di buonuscita siano maturate allorché i coniugi, sebbene non ancora divorziati, siano già legalmente separati. Avendo prestato, infatti, anche il coniuge separato, durante il matrimonio, il proprio contributo alla formazione del patrimonio familiare e di quello personale dello consorte, non risulta logico escluderlo da una quota parte dell'indennità di fine rapporto da quest'ultimo percepita anteriormente al divorzio. Né appare condivisibile l'assunto secondo il quale alla separazione personale dei coniugi segue lo scioglimento della comunione legale e, pertanto, pur se uno dei coniugi fosse obbligato al pagamento dell'assegno di cui all'art. 156 c.c., l'altro non potrebbe reclamare alcun diritto sull'indennità di fine rapporto percepita dal primo in costanza di separazione. L'intervenuto scioglimento della comunione legale, infatti, non costituisce ragione sufficiente per escludere il diritto dell'ex coniuge su una percentuale del t.f.r. percepito durante la separazione, poiché ai sensi dell'art. 12 bis il diritto al 40% dell'indennità di cui trattasi

può spettare anche al coniuge che non abbia mai vissuto in regime di comunione con l'altro, essendo del tutto irrilevante il regime patrimoniale adottato dagli ex coniugi.

Peraltro la Consulta, con Ordinanza 22 ottobre - 19 novembre 2002 n.463/2002 ha così concluso:

"...pertanto, l'estensione al coniuge separato della misura patrimoniale in oggetto comporterebbe l'emissione da parte di questa Corte di una pronuncia di tipo additivo volta ad introdurre, in mancanza di una soluzione costituzionalmente obbligata, un istituto diverso da quello cui si riferiscono le attuali censure, con evidente e indebita intromissione nella sfera di attribuzioni riservata alla discrezionalità del legislatore". Una decisione che sorprende e che fa discutere in quanto già nel passato remoto e recente la Corte ha fatto più che da supplente al Parlamento.

Desidero CHIARIRE tuttavia, per completezza di informazione, che in proposito giace in Senato un disegno di legge che mi prego riportare integralmente.

### **Norme in materia di indennità di fine rapporto nel regime patrimoniale dei coniugi**

#### **Disegno di Legge**

##### **Art. 1.**

1. All'articolo 177 del codice civile, primo comma, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

*c) " i proventi dell'attività separata di ciascuno dei coniugi e l'indennità di fine rapporto di lavoro, percepita prima dello scioglimento della comunione dei beni e relativa agli anni in cui il rapporto di lavoro coincide con la convivenza matrimoniale, se, allo scioglimento della comunione, non siano stati consumati,».*

##### **Art. 2.**

1. Dopo l'articolo 158 del codice civile è inserito il seguente: *«Art. 158-bis. - (Indennità di fine rapporto). - Il coniuge in regime di separazione dei beni nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di separazione personale, ovvero sentenze di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio non precedute da separazione personale, ha diritto, se sia stato riconosciuto dalla sentenza titolare di assegno di mantenimento o di assegno ai sensi dell'articolo 5 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, e non sia passato a nuove nozze, ad una percentuale dell'indennità di fine rapporto pari al 40 per cento dell'indennità totale riferibile agli anni in cui il rapporto di lavoro è coinciso con la convivenza matrimoniale. Tale diritto sussiste in quanto l'indennità sia percepita dall'altro coniuge, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, dopo il passaggio in giudicato della sentenza, anche se l'indennità viene a maturare dopo la sentenza medesima.*

*La disposizione di cui al primo comma si applica anche al coniuge già in regime di comunione dei beni qualora l'indennità di fine rapporto sia stata percepita dall'altro coniuge dopo lo scioglimento del regime di comunione».*

##### **Art. 3.**

1. L'articolo 12-bis della legge 1° dicembre 1970, n. 898, è abrogato.

## “Risolto il problema dell'AMIANTO”

del Gen. Vincenzo Ruggieri

In occasione di un vivace ed interessante congresso tenutosi presso il Circolo Ufficiali “Vittorio Veneto” della Marina Militare in La Spezia, fu trattato in maniera approfondita il problema dell'amianto e le conseguenze spesso letali della infermità (mesotelioma) contratta per servizi svolti in presenza di tale impasto di minerali. Il problema interessava in particolare il personale della Marina Militare e era quindi poco noto a noi dell'Esercito. Infatti esso fu illustrato con interessanti dettagli da un Capitano di Vascello che si vide respingere la domanda di pensione privilegiata, pur in presenza di un riconoscimento dell'infermità, in quanto erano trascorsi più di cinque anni dal collocamento in ausiliaria così come prevedeva l'art. 169 del DPR 1092/1973. Atteso che nel 1973 non erano note le nefaste conseguenze che i contatti con l'amianto avrebbero prodotto nel tempo.

Va da sé che la chiave di volta del problema era racchiuso solo e soltanto nel citato articolo 169. Occorreva quindi un provvedimento di legge inteso a promuovere la modifica del citato articolo per renderlo compatibile con i tempi di incubazione della “nuova” infermità. In quella sede fu lanciato, anche da parte delle più rappresentative Associazioni Militari un forte e chiaro appello ai vertici istituzionali della Repubblica Italiana, politici e militari. L'appello consisteva nella richiesta di modificare l'art. 169 del DPR 1092/1973 laddove prevedeva il termine decadenziale di cinque anni dal collocamento in ausiliaria. La richiesta era motivata dal fatto che la malattia, cosiddetta dell'amianto, si manifesta dopo trenta e più anni di incubazione per cui era impossibile poter presentare entro tali termini la citata domanda.

L'appello fu accolto. Ma passò sotto silenzio. La norma fu modificata ma non fu data a suo tempo, come si suol dire “la massima diffusione”. Infatti, è noto che un D.P.R. non segue il tormentato iter di una legge passando dalla Camera al Senato o viceversa per cui venne a mancare quella diffusione conoscitiva che ne pubblicizza i contenuti.

Dopo due anni, e dopo varie reiterate richieste e petizioni, proprio chi scrive, scopre che la “variante” all'art. 169 del DPR 1092/1973 è racchiusa nell'art. 6 del DPR 243/2006, dove si legge che **“l'accertamento della dipendenza da causa di servizio, per particolari condizioni ambientali od operative di missione, delle infermità permanentemente invalidanti o alle quali consegue il decesso, nei casi previsti dall'articolo 1, comma 564 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è effettuato secondo le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, prescindendo da eventuali termini di decadenza”**.

Va da sé che le particolari condizioni ambientali od operative ricomprendono quelle infermità che si possono manifestare dopo diversi anni dall'evento: infermità dal contatto dell'amianto e/o dall'uranio impoverito.

Purtroppo, anche dopo l'entrata in vigore del DPR 243/2006, Previmil continuava a respingere le domande di riconosci-

mento dell'infermità sempre con la stessa motivazione: “l'infermità non risulta constatata durante il servizio con la prescritta procedura medico-legale, che tale constatazione non è stata chiesta dall'interessato neanche entro il termine di cinque anni dalla cessazione del servizio, pertanto la domanda è respinta”. Questo in sintesi il contenuto di un decreto in data 25.09.2006, della ex 18ª Divisione PERSOMIL. Al Capitano di Vascello non restava che rivolgersi alla Consulta contestando che la domanda non poteva essere presentata entro il quinquennio in quanto la particolare infermità si manifesta oltre trenta/quarant'anni di incubazione. Da qui l'aspetto illegittimo della norma. Pertanto, la Corte Costituzionale, in accoglimento del ricorso, con sentenza n. 323/2008, pur in vigenza dal più volte citato D.P.R. 243/2006, ha dichiarato illegittimo l'art. 169 e, sostituendosi al legislatore allo scopo di non creare un vuoto normativo, ha disposto che il previsto termine decadenziale del quinquennio decorresse - per qualsiasi infermità - non dalla data dal collocamento in ausiliaria ma dalla data della manifestazione della malattia. Sorprende tuttavia nella sentenza il mancato riferimento al D.P.R. 243/2006 che pure ha inciso in maniera determinata sullo stesso argomento. Infatti all'art. 6 del citato D.P.R., che tratta segnatamente il “Riconoscimento delle infermità per particolari condizioni ambientali od operative”, per talune infermità, va oltre il quinquennio e l'istanza potrà essere presentata senza limiti di decadenza. Oltre a prevedere altre provvidenze economiche di un certo rilievo. Pertanto, ancorché sia stato superato il quinquennio della data di cessazione dal servizio, gli interessati potranno riproporre domanda intesa ad avviare l'iter per il relativo riconoscimento dell'infermità contratta in servizio e per cause di servizio, se non già riconosciute.

Questa previsione “se non già riconosciute” viene formulata da chi scrive proprio perché in diversi casi l'infermità è stata “si” riconosciuta contratta in servizio e per cause di servizio dopo decorso il quinquennio ma senza l'attribuzione del trattamento di privilegio.

Un comportamento irrituale per cui l'Amministrazione della Difesa riconosce il danno ma non il risarcimento.

Tuttavia, secondo il tenore della sentenza, se è trascorso il quinquennio dall'insorgere dell'infermità il diritto ahimè risulterebbe decaduto. Ignorando il più volte citato D.P.R., in tal senso si esprime anche l'INPDAP con nota operativa n. 35 in data 15 ottobre 2008.

Il condizionale è d'obbligo. In quanto se è trascorso il previsto quinquennio dall'insorgere della malattia, soccorre il D.P.R. n. 243/2006 che detta disposizioni particolari per i soggetti equiparati alle vittime del dovere. Pertanto per coloro che malauguratamente siano afflitti da infermità contratta in servizio e per cause di servizio per contatto con l'amianto, i termini prescrizionali previsti dalla sentenza sono ininfluenti.

# Il Riservista

a cura del Gen. B. Angelo Silva

E-mail: [forzecompletamento@unuci.org](mailto:forzecompletamento@unuci.org)

## Conservazione del posto di lavoro

**Alcuni Soci hanno chiesto chiarimenti circa la "Conservazione del posto di lavoro".**

**Riportiamo di seguito la normativa avuta dallo Stato Maggiore Esercito.**

### Dipendenti pubblici

La materia è regolamentata dalla Legge 3 maggio 1955, n. 370 concernente la "conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi". In particolare, l'art. 1 sancisce: "il richiamo alle armi per qualunque esigenza delle Forze Armate degli operai permanenti e temporanei nonché degli incaricati stabili e provvisori dipendenti dallo Stato sospende il rapporto di lavoro per tutto il periodo del richiamo stesso e il predetto personale ha diritto alla conservazione del posto.

Il tempo trascorso in servizio militare da richiamato e fino alla presentazione per riprendere il posto di lavoro è computato agli effetti dell'anzianità di servizio".

La categoria del personale a cui si rivolge la suddetta norma di legge viene poi ampliata da quanto riportato nell'art. 2: "Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche in caso di richiamo alle armi, per qualunque esigenza delle Forze Armate, del personale dipendente dalle Province, dai Comuni, dagli enti e istituti di diritto pubblico e dalle aziende municipalizzate".

Per contro, appare opportuno rilevare che sussistono, da parte del lavoratore temporaneamente richiamato alle armi, obblighi connessi con la ripresa della sua normale attività lavorativa al termine del periodo di richiamo. Tali obblighi, esplicitamente indicati nell'art. 5 della citata legge, prevedono che alla fine del richiamo il lavoratore deve porsi a disposizione del datore di lavoro per riprendere la sua occupazione, entro un arco di tempo variabile in funzione della durata del richiamo (cinque giorni, se il richiamo ha avuto durata non superiore a un mese; otto giorni, se ha avuto durata compresa tra uno e sei mesi; quindici giorni, se ha avuto durata superiore a sei mesi).

Nel caso che, senza giustificato impedimento, il lavoratore non si ponga a disposizione del datore di lavoro nei termini sopra indicati, è considerato dimissionario.

### Dipendenti privati

La materia è regolamentata dalla legge 10 giugno 1940, n. 653 concernente "trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi".

In particolare, l'art. 1 ultimo comma sancisce: "Gli impiegati suindicati hanno diritto alla conservazione del posto. Il tempo passato in servizio militare deve essere computato agli effetti dell'anzianità".

## Attività delle Sezioni

### La Sezione di Cuneo alla "Giornata Nazionale del Riservista"

Il giorno 26 settembre 2008 ha avuto luogo a Nizza (Francia) la "giornata nazionale del riservista" sul tema: "**La place des réservistes militaires dans les pays européens**".

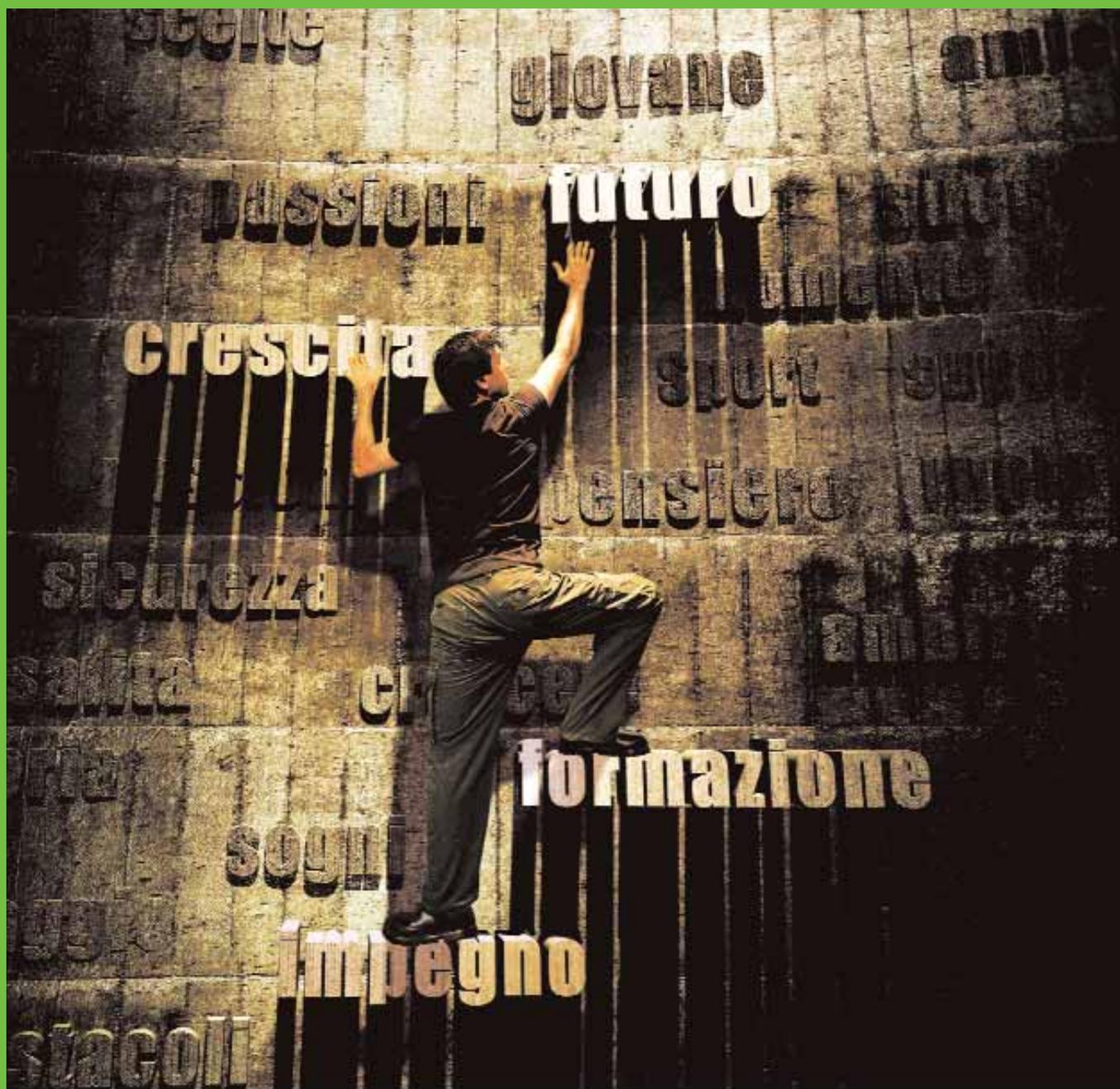
Al mattino alla presenza del "Secrétaire d'Etat à la Défense et aux Anciens Combattants" e delle Autorità civili e militari sono state assegnate decorazioni e attestati di bemeranza a militari delle varie Armi.

Nel pomeriggio (nel Palais des rois Sardes) apertura dei lavori del convegno, sul tema della Riserva in Europa, con l'intervento dei Delegati di vari Paesi come: Belgio, Germania, Italia, Spagna ecc.

Per quanto attiene all'Italia ha preso la parola il Ten.Col. Giuseppe Cantatore, Presidente della Sezione UNUCI di Cuneo, che ha esposto l'iter e le norme poste in essere dallo S M e le conseguenti modalità cui operano i vari comandi e Centri Docum. ed ha concluso illustrando come la Sezione di Cuneo, per prima in Italia, è riuscita a realizzare, grazie al Comando Interregionale Nord ed al 1° Rgt Art. da Montagna, un **Corso propedeutico per il personale destinato al richiamo in servizio in qualità di Riservista**. Il Ten. Col. Cantatore ha ringraziato le Autorità presenti e rivolto un cordiale saluto anche a nome del Sig. Presidente Nazionale dell'UNUCI.

### La Sezione di Siena alla 37<sup>a</sup> Jager Gold Pokal Turnier 2008

Numerosi Soci della sezione UNUCI di Siena hanno partecipato alla 37° Jager Gold Pokal Turnier 2008 svoltasi il 5-6 settembre a Regen in Germania. La gara, organizzata dall'associazione dei riservisti tedeschi con la collaborazione dell'esercito federale tedesco, prevedeva l'utilizzo del fucile G36, della mitragliatrice MG, della pistola HK e si è conclusa con un'esercitazione al simulatore di tiro dove la squadra senese si è classificata 5°.



**VFP1. IL TUO FUTURO INIZIA QUI.**



Un anno da volontario nell'Esercito ti forma per la vita  
e ti dà la libertà di scegliere chi sarai.

Numero Verde  
**800-299665**

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)

**EI ESERCITO**  
UNA RISORSA PER IL PAESE

Y&amp;R



- Procedi
- Cambi direzione
- Mandi avanti  
una pattuglia

Se hai la risposta,  
puoi fare domanda.

## Concorso per l'Accademia Militare di Modena.

Comandare in  
veste di  
Ufficiale  
significa essere  
in grado di  
decidere per te  
stesso, per i  
tuoi uomini e per  
la gente che  
difendi.

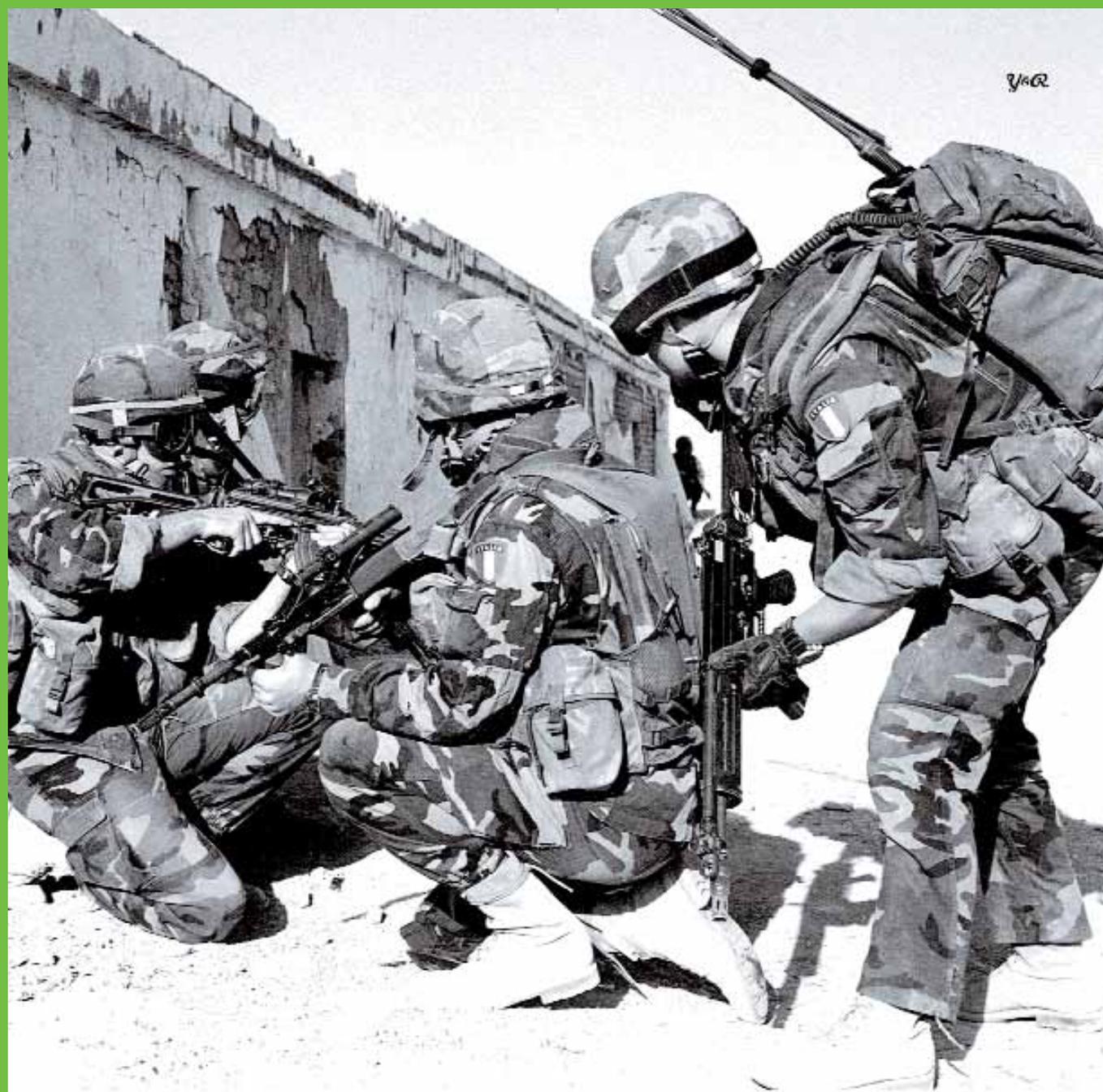
Stiamo  
selezionando i  
candidati  
migliori per  
prepararli a  
questo compito.  
Se ti senti  
all'altezza,  
prendi subito  
la decisione  
giusta.  
Arruolati.

**ESERCITO**

Una Risorsa per il Paese

800-299665

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)



**HAI DECISO  
DI COMANDARE UN PLOTONE?  
FAI LA DOMANDA!**

Numero Verde  
**800-299665**  
[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)

Concorso per Allievi Marescialli

**ESERCITO**  
Una Risorsa per Il Paese

I quesiti giuridico-amministrativi vanno rivolti esclusivamente alla Presidenza Nazionale all'indirizzo e-mail: tutela.iscritti@unuci.org; fax 06 8414555 o posta ordinaria, comunicando il numero della tessera associativa, il proprio indirizzo, oltre al numero di telefono, per eventuali contatti diretti. Le risposte, fornite a titolo gratuito dal nostro esperto, non impegnano la Rivista.

## “Lettera al Presidente”

### Signor Presidente Nazionale,

a seguito della mia lettera indirizzata al Presidente della Corte Costituzionale e pubblicata sulla rivista, il Socio Francesco di Pescara mi scrive per conoscere se il Presidente ha risposto o meno alla mia missiva.

Poiché ritengo legittima e lecita la curiosità del Socio, approfittando della Sua nota sensibilità Le domando cortesemente di voler pubblicare la lettera che segue.

**Gen. Vincenzo Ruggieri**

### Gentile Signor Francesco,

rispondo volentieri alla Sua domanda intesa a conoscere - per curiosità - come Ella asserisce, se il Presidente della Corte Costituzionale Franco Bile, ha risposto alla mia in data 1 giugno 2008 e pubblicata a pag. 23 della ns. rivista.

### La risposta è no.

Ma sono ugualmente contento ed appagato. Non è la risposta che conta. Ciò che conta è far conoscere a certi vertici istituzionali che non siamo degli sciocchi.

Le assicuro che la Sua domanda non mi offende né mi imbarazza. Anzi. Mi dà la possibilità di chiarire ancor di più la tematica di cui si tratta.

Chi scrive aveva solo l'interesse di far conoscere al Presidente della Corte che alcune sentenze non convincevano e che esprimevano, almeno in apparenza ed in analoghe circostanze, conclusioni diverse e contraddittorie.

Alcune negavano il riconoscimento di diritti patrimoniali per salvaguardare equilibri di bilancio. Altre, più generose, tutelavano gli interessi dei ricorrenti accantonando i prevalenti equilibri di bilancio in precedenza tutelati. L'evidenziare certe dissonanze certamente avrà infastidito il destinatario della missiva. Anche se alle Magistrature in generale, ed alla Suprema Corte in particolare, non manca quel linguaggio giuridico e quella dialettica con roboanti espressioni linguistiche, non sempre comprensibili ai comuni mortali, per concludere con soluzioni in apparenza inoppugnabili.

In altre occasioni ho anche scritto al Presidente della Repubblica illustrando situazioni che meritavano serie considerazioni. Ebbene. Il Capo dello Stato, pur formulando alcune riserve per l'autonomia di cui godono organi istituzionali e per le sue posizioni equidistanti, ha fatto dare sempre una risposta appropriata ed opportuna. L'ultima, in ordine di tempo, è stata quella relativa alle malattie di contatto con l'attività lavorativa connessa

all'amianto, con risultati che non ho difficoltà a definire eccellenti e lusinghieri.

Questione di sensibilità istituzionale? Certamente. Il silenzio del Presidente della Corte Costituzionale discende e non ho difficoltà ad evidenziarlo, dalla mancanza di tempo? Può darsi. Tuttavia, allorché la Corte decide in negativo le vie di fuga o d'uscita, sono precluse. Le speranze si frantumano con le decisioni. Dopo le quali non resta che il ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

È noto che gli equilibri di bilancio non fanno parte della Carta Costituzionale. È una vera e propria invenzione a cui la Corte fa ricorso allorché deve far tacere la voce dei pensionati. Come a dire: caro ricorrente hai ragione ma in cassa, **per te pensionato**, non c'è una lira e non posso accogliere il tuo ricorso.

In tal modo si calpesta la certezza del diritto. E non ho difficoltà a ritenere che la sentenza n. 74/2008 rappresenta un vulnus nella storia del nostro diritto. Una sentenza dove si legge che il giudice unico rimettente avrebbe ipotizzato che il legislatore, con la disposizione censurata, **avrebbe oltrepassato i limiti di ragionevolezza**, anche in considerazione che con una legge sarebbero state vanificate sentenze passate in giudicato. Ciò significa che la favorevole sentenza di un ricorrente, dopo aver sostenuto notevoli spese di giudizio e di patrocinio diventa carta straccia. Senza neppure offrire una opportuna sanatoria per il passato.

Cosa potrebbe proporre la Suprema Corte per salvaguardare da una parte gli equilibri di bilancio e dall'altra la certezza del diritto?

Fare come già in passato è stato fatto. E precisamente nel 1957 la Pubblica Amministrazione pagò arretrati con buoni di credito altrimenti detti Buoni del Tesoro a scadenza variabile. Sarebbero dei "pagherò" garantiti dallo Stato.

In alternativa riconoscendo, di pari importo, detrazioni fiscali.

Concludere una sentenza significando che "anche una pensione legittimamente concessa può subire delle riduzioni per salvaguardare equilibri di bilancio" non ha precedenti nella storia del diritto. La sentenza si riferisce, addirittura, ad una pensione di reversibilità. Ad una vedova. L'anello più debole della catena sociale. La sentenza racchiude un cinico principio ed una condanna che fa perdere serenità e fa vivere nell'angoscia.

Ed infine, ma non per ultimo, concludo con una nota polemica non priva di un aspetto provocatorio.

**Il silenzio rifiuto della pubblica amministrazione è illegittimo: Tar del Lazio 9948/2007.**

## Gino Birindelli - Un Eroe Italiano

La Marina Militare ha perso un pezzo della sua gloriosa storia; è scomparso l'Ammiraglio M.O. Gino BIRINDELLI, nato a Pescia (PT) il 19 gennaio 1911.

Entrato in Accademia Navale di Livorno nel 1925, dopo diversi incarichi, nel 1929 ebbe il Comando della 5ª Squadriglia MAS, Gruppo Mezzi d'Assalto, con i quali operò in numerose azioni di guerra, famosa rimane la violazione della Base di Gibilterra 1942 (operazione BG2).

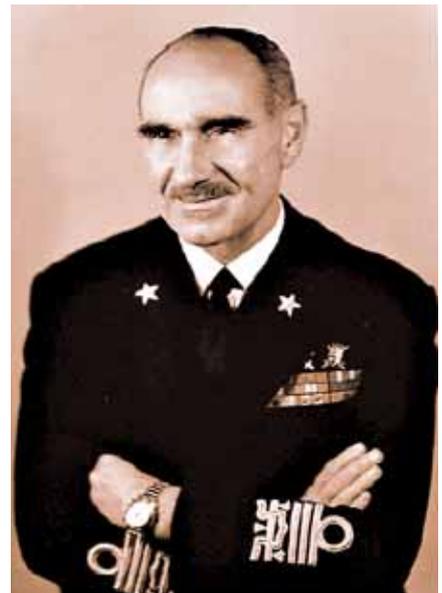
Questo Eroe dice poco o nulla ai giovani di oggi, ai quali non è stata data la possibilità di conoscere colui che ha saputo apprezzare e servire la Patria. Uno di quella "banda di matti" della Regia Marina infiltratosi nelle invincibili basi inglesi della Royal Navy della quale ha saputo riconoscere il suo valore, rendendo fino all'ultimo visibile l'omaggio che un leale avversario rende sempre al leale nemico.

Dopo il conflitto riveste vari prestigiosi incarichi fra i quali quello di Comandante della Squadra Navale e di Comandante Navale Alleato del Sud Europa.

Un Eroe. Per i marinai era un a figura di riferimento, colui che più di chiunque altro rappresentava la nostra identità, era un mito.

Ricordare l'Ammiraglio Birindelli è un debito con la storia. Ha amato l'Italia e ci ha insegnato ad amarla, anche quando tante volte si gettava fango sulla Patria e sugli Eroi che si sono battuti per il suo onore.

**Amm. Ernesto Antonio MULIERE**



\* \* \*



Il Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, ha partecipato ai funerali dell'Ammiraglio di Squadra Gino Birindelli, Medaglia d'Oro al Valor Militare nell'ultimo conflitto mondiale.

Al rito funebre, che si è svolto a Roma presso la Caserma "Grazioli Lante" della Marina Militare, erano presenti, tra gli altri, il Presidente del Senato, Sen. Renato Schifani, il Presidente della Camera, l'On. Gianfranco Fini, il Sottosegretario per la Difesa, l'On. Giuseppe Cossiga, il Capo di Stato Maggiore della Marina, l'Amm. Sq. Paolo La Rosa, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Consigliere per gli Affari Militari e del Consiglio Supremo di Difesa, Generale Rolando Mosca Moschini, e numerose altre Autorità istituzionali, militari, religiose e civili.

## Cronache dall'Estero

### Visita della Sezione di Miami

Numerosi Ufficiali dell'Associazione Sanità Militare e della Sezione UNUCI di Gallarate, nel mese di Ottobre hanno visitato la Sezione Unuci di Miami.

In Consolato sono stati scambiati crest e gagliardetti fra il Console Generale d'Italia Marco Rocca (socio della Sezione), il Presidente di Unuci Miami. Magg. Antonio Pianta, ed il Col. Giovanni Finini.



Gruppo visitatori.

## Cronache dall'Italia

### Gara internazionale per pattuglie "Dragon Recon"

X Edizione 9-12 ottobre 2008

Anche quest'anno si è svolta la gara di pattuglie organizzata e diretta dalla Sezione di Napoli, come sempre svolta nel comprensorio militare di Persano e territorio limitrofo a partire dalla foce del fiume Sele. Questa manifestazione giunta quest'anno alla sua X edizione, ha acquistato un sempre maggiore inte-



Visita del Presidente Nazionale al Centro Operativo. Da sinistra: S. Ten. (CRI) Michele Annunziata, Operatrice ANCI Mariarosaria Monaco, Gen. S.A. Giovanni Tricomi Presidente s.v. Nazionale UNUCI, Gen. C.d'A. Franco de Vita Presidente Sez. UNUCI Napoli, Ten. (art) Luigi Ventura.

resse da parte sia delle sezioni UNUCI del Centro Sud sia delle unità militari del 2° Comando FOD, in quanto ne è stato recepito l'aspetto operativo; si tratta difatti di una vera e propria esercitazione complessa, lunga come percorso e durata che comporta lo svolgimento di ben 14 prove, tutte da effettuare in ambiente operativamente realistico per la continua presenza e attivazione dei bravissimi membri del Soft Air Team.

Quest'anno hanno gareggiato squadre associative provenienti dalla Campania, Puglia, Sicilia, Molise, Lazio, una dalla Lombardia e squadre militari delle Brigate Garibaldi e Pinerolo, unità molto impegnate contemporaneamente in missioni in territorio nazionale e all'estero e come novità straniera una pattuglia della National Guard della Lettonia.

La competizione si è rivelata molto impegnativa per lo sforzo fisico imposto dalla difficoltà del percorso, in particolare nell'arco notturno e dalle nuove prove introdotte; da rilevare che, nonostante la differenza di età tra i riservisti ormai non più giovanissimi e i militari in servizio, le prestazioni delle pattuglie sono state tutte di alto livello a prescindere dalla classifica ottenuta.

Ma l'aspetto più interessante e stimolante per i riservisti è dato dalla possibilità di vivere tre giorni in un ambiente militare a fianco di giovani commilitoni in uniforme, apprezzando tutte le novità, per molti di loro apportate negli ultimi anni, nel settore



Cattura di una pattuglia da parte dei guerriglieri.

del personale, il volontariato e il servizio femminile, nei nuovi equipaggiamenti individuali e nei materiali; in particolare si è avuta la possibilità, offerta anche alle scolaresche come sempre affluite il penultimo giorno, di conoscere i nuovissimi mezzi assegnati ai due reggimenti della Caserma ospitante: il carro "Ariete" ultima generazione del 131 rgt. Carri e il semovente PZH dell' 8° rgt. Artiglieria. La presentazione della gara e delle pattuglie è stata fatta alla presenza del Presidente Nazionale in s.v. Generale Tricorni che ha potuto apprezzare le peculiarità della manifestazione, uniche in ambito UNUCI e lo sforzo degli organizzatori. Alla riuscita della gara, che ha visto ai primi posti per le squadre militari quella del 7° reggimento bersaglieri e per le associative quella dell' UNUCI Puglia, hanno contribuito come sempre attivamente il CISOM, il 3° Reparto SMOM, il X Centro della CRI, SIEM ed il nucleo dell' ANCI della Protezione Civile, la Brigata Vesuvio del Soft Air e infine l'ANPd'I Salerno con un magnifico lancio sulla cerimonia svolta alla presenza delle autorità a conclusione della gara.

## Gara di Marcia, Orientamento e Tiro "Veneto 2008"

Lo scorso 26-27-28 settembre 2008 si è svolta la XXI edizione della Gara di Marcia, Orientamento e Tiro "Veneto 2008", organizzata dalla Sezione di Verona in collaborazione con l'85° Rgt. Addestramento Volontari "Verona", il Comune di Verona, il Comune di Tregnago e vari Enti ed Associazioni d'Arma, alla quale hanno partecipato pattuglie italiane, francesi, scozzesi e statunitensi. L'esercitazione, iniziata con una cerimonia di apertura presso la storica Sala Arazzi di Palazzo Barbieri (il Municipio di Verona), ha portato i concorrenti lungo un percorso che ha attraversato la fascia pedemontana dei Monti Lessini, impegnandoli in prove che hanno verificato il grado di preparazione attraverso un'ampia gam-

ma di test, tra cui: conoscenza del D.I.U., comunicazioni radio, pronto soccorso, tiro controcarro con simulatore, intervento forze aeree, prove alpinistiche.

Particolarmente apprezzate le gare di tiro, ( ove era inserito un esercizio "sniper" nel quale i membri della pattuglia si alternavano nei ruoli di tiratore e di "spotter"), individuazione di materiale speciale in ambiente contaminato, tiro dinamico e colpo di mano utilizzando "air-soft guns".

Nell'ambito della Manifestazione, si è svolta la mostra "1918 - 2008: uno sguardo sulla Grande Guerra", che si è sviluppata su tre tematiche principali: un breve excursus degli avvenimenti della Prima Guerra Mondiale, un ricordo della Battaglia dell'Ortigara (una delle battaglie più note e cruente, accaduta nella limitrofa provincia Vicenza), la vita di Verona negli anni della Guerra (con documenti, cartoline e fotografie).

A conclusione della competizione, è stato assegnato il **TROFEO UNUCI VERONA** alla miglior pattuglia:

**Unuci Vicenza 02** - (Ten. MASIERO Andrea, Ten. BARBATO Riccardo).

Sono inoltre stati assegnati i seguenti premi di classifica:

### Personale della riserva

1° - Unuci Schio - Cap. GARELLO Antonio, Cap. FRASSONI Fabrizio.

2° - Francia Ador gard 04 - Sgt BARRE Stéphane, Sgt LAURET Jean-Francois.

### Personale in servizio

1° - USA Setaf Augmentation Unit Vi - Maj. HOGIE Jason, Msg. WHITE Bobby.

2° - Scozia 32° Rgt. Signal 01 - Cpl. WHITESIDE Michael, Sig. GALLIERS Robert.

## 4ª edizione del Trofeo di Tiro e Pattuglie Militari "Monferrato 2008"

Si è svolta a Prato nella zona di Coiano, Figline e del Monte Ferrato la 4ª edizione del Trofeo di Tiro e Pattuglie Militari "Monferrato 2008" organizzato dalla locale Sezione UNUCI

La gara ha visto la partecipazione di 12 pattuglie a contendersi il Pegaso alato (simbolo del Trofeo) più 2 pattuglie intervenute per la gara di tiro che portavano a 14 il totale delle squadre a contendersi il Guerriero Etrusco (Simbolo delle Forze di Reclutamento) ambito premio annuale del Trofeo di Tiro.

Le pattuglie, inizialmente imbarcate su un'elicottero hanno simulato un'evacuazione medica d'emergenza, per poi districarsi su un percorso boschivo dove sono state eseguite prove di tiro con pistola Beretta 98F, carabina Sites Ranger, fucile Beretta AR/70 e fucile Colt M16.

Le ulteriori prove in cui si sono dovuti cimentare i partecipanti sono state: prova di controllo del territorio (pattugliamento) pronto soccorso sul campo, tiro con l'arco, roccia con ascesa in arrampicata libera e discesa in corda doppia, attraversamento tattico di un lago con imbarcazione, liberazione ostaggio in ambiente urbano con ingaggio di forze nemiche, riconoscimento mezzi e uniformi, convenzione di Ginevra.

Le pattuglie che hanno partecipato sono state:

UNUCI Cuneo, ANPDI Torino, FNAI Torino, UNUCI Torino, UNUCI Firenze 1, UNUCI Roma1 e 2, VII Rgt. Alpini Belluno, UNUCI Perugia, Polizia Penitenziaria Firenze 1 e 2 e Alfa 1.

Le altre 2 squadre che hanno preso parte solo al tiro sono state:

UNUCI Firenze 2, Polizia Municipale Montemurlo.

La premiazione è avvenuta presso il "Parco Memoriale della Linea Gotica" in località "La Torricella" Montepia-  
no, comune di Vernio, durante la Cerimonia Commemorativa dell'omonima battaglia, svoltasi su quelle pendici nel Settembre del 1944 tra gli eserciti Americano e Tedesco, organizzata dall'UNUCI di Prato in collaborazione con il Comune di Vernio.

Il cerimoniale, ha visto la partecipazione di una rappresentativa del Consolato Americano di Firenze e della Base Americana di Camp Derby, e di varie autorità Militari e civili.

Le squadre premiate sono state le seguenti:

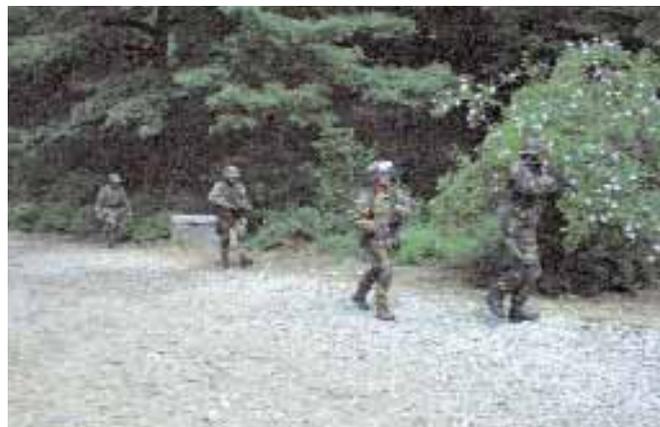
Categoria Assoluta Trofeo Monteferrato:

1° UNUCI ROMA 1, 2° UNUCI PERUGIA.

## Attività addestrativa "SIKELIAS 2008"

### Parco dei Nebrodi (ME)

I nuovi compiti dell'UNUCI, dettati dalla convenzione stipulata con lo Stato Maggiore Esercito sulle Forze di Completamento, ci invitano a rivedere la tipologia e l'organizzazione dei nostri addestramenti.



Questi dovrebbero essere rispondenti alle nuove esigenze operative di chi è chiamato ad operare soprattutto nei "teatri esteri", quali Afganistan, Libano, Balcani, ecc. In questa ottica si è collocata l'esercitazione di "peace support operation" (PSO) "SIKELIAS 2008", organizzata e svolta dalla Sezione di Palermo in qualità di Delegazione UNUCI Sicilia, con la collaborazione della Sezione di Sant'Agata di Militello. Svoltasi nell'area boschiva del Parco dei Nebrodi, in provincia di Messina, è stata testata la capacità operativa dei "riservisti".

L'intera esercitazione è stata sviluppata in uno scenario virtuale, quale può essere quello estero, sulla "dorsale" dei monti Nebrodi che divide una vasta area boschiva da una prettamente agricola e che, nella pianificazione, ha rappresentato la linea di confine tra due Stati europei, nei quali al loro interno si sono registrate tensioni etniche e infiltrazioni di cellule terroristiche.

Fra le molteplici attività svolte, ha assunto particolare importanza una missione di "individuazione, recupero ed evacuazione di comunità minacciate", espletata secondo il manuale dell'Esercito sull'impiego delle minori unità in operazioni di supporto alla pace.

Alla Sikelias 2008 hanno partecipato con entusiasmo ed encomiabile impegno, Ufficiali e militari delle Sezioni UNUCI di Catania, di Sant'Agata di Militello, e di alcuni militari del XII Centro di Mobilitazione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana di Palermo impegnati in attività di soccorso, logistica e supporto sanitario in combattimento, dimostrando una notevole professionalità e capacità di adattarsi anche in questi "teatri operativi".

Al termine delle operazioni, a nome del Delegato Regionale UNUCI, Generale di Brigata Vincenzo Speranza, una rappresentanza di Ufficiali ha consegnato al Sindaco della città di Capizzi (ME), una targa di ringraziamento per l'ospitalità ricevuta.

## X Convegno Nazionale Ufficiali Medici CRI

Si è svolto a Senigallia il decimo convegno nazionale degli Ufficiali medici del Corpo militare e l'ottavo simposio del personale sanitario della Croce rossa italiana.

Il convegno è stato organizzato dalla direzione di sanità dell'Ispettorato nazionale del Corpo militare sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio della Regione Marche, della Provincia di Ancona, del Comune di Senigallia e dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

All'inaugurazione, il tenente colonnello medico Gabriele Lupini, presidente del convegno, ha relazionato sui dieci anni di attività dell'evento.



I temi scientifici trattati nel convegno sono stati la metodologia del soccorso, la medicina e chirurgia in emergenza, la difesa N.B.C.R., la responsabilità in emergenza, la medicina difensiva, il personale sanitario nel diritto internazionale umanitario.

Il giorno seguente, presso il Foro Annonario, ha avuto luogo una esercitazione di difesa civile che ha previsto la simulazione di un attacco terroristico con l'impiego di un aggressivo chimico. Hanno partecipato unità NBCR ad alta specializzazione dei Vigili del Fuoco di Senigallia e di Ancona ed i nuclei sanitari, di decontaminazione e bonifica del Corpo militare Cri.

## 6° Concorso di narrativa 2008 UNUCI Sez. Chiavari

### Premiazioni vincitori

Il 10 ottobre u.s. nella Scuola Telecomunicazioni FFAA. di Chiavari, alla presenza di Autorità civili e militari lo-

cali, si è svolta la cerimonia di consegna delle medaglie ai vincitori del 6° Concorso di narrativa 2008, bandito dall'UNUCI di Chiavari dal titolo: **"GLI EROISMI: IERI E OGGI"**, intitolato alla memoria del Ten. Vasc. Luigi RISSO, medaglia d'Argento e Bronzo al V.M. inabissatosi con la sua torpediniera nel basso Adriatico nel 1940.

I vincitori sono stati:

1° S.Ten. Vasc. Ernani Andreatta - Chiavari - Medaglia d'Oro;

2° Mar. S.V.P.S. CC. Umberto Mattone - Aosta - Medaglia d'Argento;

3° Sovr. Capo P.S. Ugo Spinella - Roma - Medaglia d'Argento.

È stata anche consegnata una medaglia ai genitori del Ten. Stefano Brocolini, uno dei vincitori del concorso di narrativa 2007, deceduto in un incidente automobilistico di ritorno, in licenza, dal Libano dove era stato inviato in Missione di Pace con il suo Battaglione.

La medaglia è un ricordo affettuoso dell'Ufficiale scomparso da parte dell'UNUCI Sez. di Chiavari, in quanto il papà Angelo Brocolini, in servizio in qualità di Ispettore della Polizia di Stato, aveva inviato, in plico chiuso e anonimo, come concorrente al concorso di narrativa 2008, il brogliaccio che il figlio aveva già compilato.

## Raduno 59° Corso AUC bersaglieri

Si è tenuto nei giorni 11-12 ottobre, nella splendida provincia di Cagliari, il raduno del 59° Corso AUC bersaglieri, compagnia Bir el Gobi.

I partecipanti felici di rivedersi, unendo ai ricordi camerateschi un piacevole soggiorno, hanno manifestato l'intenzione di ritrovarsi nel 2010.

## Cronache del 4 Novembre

In numerose Sezioni, con diverse manifestazioni, è stata celebrata la Giornata delle Forze Armate, dell'Unità Nazionale e del 90° Anniversario della fine della I Guerra Mondiale.

In particolare segnaliamo.

### Ancona

Una folta rappresentanza di Ufficiali della Sezione di Ancona ha partecipato, nei giorni 4 e 9 novembre, alle celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale, della Festa delle Forze Armate e del 90° Anniversario della fine della Grande Guerra. Sono state due significative e partecipate occasioni d'incontro fra i cittadini e le Forze Armate per sottolineare e rinsaldare il profondo legame che unisce la società italiana con gli uomini e le donne in armi.

### Avezzano

La Sezione UNUCI, in collaborazione con Assoarma-Avezzano e con l'Amministrazione Civica, ha organizzato la manifestazione relativa all' 90° anniversario di Vittorio Veneto e alla celebrazione della giornata dell' Unità d'Italia e delle Forze Armate.

Dopo una cerimonia religiosa, il corteo, costituito da autorità civili, militari e di polizia, dalle scuole e dalle associazioni di volontariato, ha raggiunto il Monumento ai

Caduti di tutte le Guerre, dove è stata deposta la corona di alloro.

## Capua

La Sezione, ha partecipato alla festa dell'Unità Nazionale svoltasi il 9 novembre scorso nel Comune di Teano - frazione di San Marco - ed organizzata dalla locale Sezione Combattenti e Reduci.



UNUCI Capua - Il Ten. Angelo de Nunzio in grande uniforme con altre personalità.

Alla presenza di molti cittadini, del Sindaco e di altre autorità civili, militari e religiose, il Ten. De Nunzio Angelo, consigliere della sezione, ha coordinato lo sfilamento delle associazioni d'arma e combattentistiche. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti e con le allocuzioni delle autorità presenti.

## Cosenza

Il 4 Novembre, ed il 90° Anniversario della Battaglia di Vittorio Veneto sono stati celebrati in più città della Provincia di Cosenza.

L'UNUCI, oltre che partecipare con un folto numero di Ufficiali ed Amici alla Manifestazione nel Capoluogo, ha organizzato, unitamente alle autorità comunali, al Comando Esercito Calabria e al 1° Reggimento Bersaglieri, le manifestazioni a Rossano e a Rende.

I due convegni celebrativi, hanno avuto una vasta partecipazione di soci, autorità e cittadini che hanno voluto onorare i decorati al valor militare e i molti caduti che donando la propria vita per la Patria, hanno meritato il rispetto e la riconoscenza della Nazione.

## L'Aquila

A L'Aquila, nei giorni 4, 8 e 9 novembre 2008, la locale Sez. UNUCI è stata impegnata col Gruppo Bandiera e

proprie Rappresentanze in uniforme in tutti i vari e interessanti eventi organizzati (su mandato del Ministero della Difesa) dal Comando Militare Esercito "Abruzzo" in occasione delle Celebrazioni per la Giornata delle Forze Armate, l'Unità Nazionale e il 90° Anniversario della fine della I Guerra Mondiale.

## Miami

In occasione della ricorrenza del 4 Novembre, la Sezione di Miami ha onorato, come da anni a questa parte, i caduti italiani nel cimitero di guerra di Reno-Ok.



UNUCI Miami.

Le tombe sono state pulite ed ordinate ed un tricolore è stato posto su ciascuna di esse. I fiori sono stati deposti sulla tomba vacante del più elevato in grado, il Capitano dei Bersaglieri Renzo Banzi, traslato in Italia nel 2000 a Finale Emilia.

## S. Agata Militello

La Sezione, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha organizzato, per il 4 novembre, la commemorazione della Vittoria e la festa delle FF.AA.

Erano presenti alla manifestazione varie Autorità religiose, militari e civili, un nutrito gruppo di Ufficiali, gli iscritti alla Sezione dei Carabinieri in congedo e oltre 150 studenti.

Dopo la sfilata per le vie cittadine, due corone d'alloro, una dell'UNUCI e l'altra del Comune, sono state deposte davanti al Monumento ai Caduti; hanno quindi preso la parola il Sindaco Dott. Bruno Mancuso e l'oratore ufficiale dell'UNUCI Ten. Salvatore Caputo.

Alla manifestazione era presente il Gen. Rosario Sidoti che, intervistato dalle due reti televisive della zona, ha ricordato l'eroismo dei nostri soldati morti nelle due guerre mondiali.

## Attività Addestrative e Sportive

### Acireale

La Sezione di Acireale ha partecipato per l'ottava volta alla competizione internazionale "Dragon Reson", svoltasi nel comprensorio militare di Persano, con una pattuglia composta dal Ten. S. Romani, cap.mag. A. Miraglia, cap. G. Sciacca e Cap. A. Sciuto.



UNUCI Acireale - La pattuglia acese con i premi vinti.

La Sezione ha conquistato il sesto posto assoluto, il secondo posto come pattuglia di riserva ed il premio per la pattuglia meglio equipaggiata e camuffata.

### Ancona

Nel poligono di Tiro TSN di Jesi (AN) si è disputato la 18ª gara interregionale di tiro con pistola cal.22 L.R., programmata ed effettuata dalla Sezione di Ancona. Alla competizione hanno partecipato oltre cinquanta concorrenti appartenenti alle Sezioni UNUCI di Ancona, Pesaro Urbino, Perugia, Fabriano, Camerino e Civitanova Marche.

**Questi i primi classificati per categorie:**

**Master:** Ten. Marco Fiore



UNUCI Ancona - Il gruppo dei vincitori della gara.

**Ufficiali Sezione di Ancona:** Ten. Pacifico Lancioni

**Ufficiali Sezioni ospiti:** Ten. Sandro Castratori

**Amici UNUCI:** Massimo Panichelli

**Signore UNUCI.** Raffaella Schirinzi

Migliore tiratore "in assoluto" è stato il **Ten. Marco Fiore**, vincitore dello spareggio fra i primi classificati delle 5 categorie.

### Bari

La Sezione di Bari ha organizzato la gara per pattuglie Murgia 2008 svoltasi nella foresta di Cassano (BA). La competizione ha visto la partecipazione di pattuglie UNUCI e pattuglie composte da personale in servizio.



UNUCI Bari - Gruppo partecipanti alla gara Murgia 2008.

Percorso di circa 10 Km ed esercizi di rilevante impegno sono stati affrontati con entusiasmo e slancio. Ha prevalso la giovane pattuglia del 7° bers., seguita a ruota dalla pattuglia UNUCI di Benevento capitanata dal Cap. Palladino. Al 3° posto la pattuglia del 9° mec.

\* \* \*

La Delegazione Puglia-Basilicata ha partecipato alla competizione internazionale per pattuglie militari "Dragon Recon" con due pattuglie, la prima delle quali ha conquistato il 1° posto nella categoria "UNUCI". Entrambe le pattuglie hanno seguito una specifica preparazione in aree anche abbastanza lontane dalla sede, che hanno sortito l'effetto di dar loro fiducia e sicurezza nei propri mezzi. Tra l'altro con l'ausilio di istruttori della sezione CAI di Bari hanno svolto addestramento di discesa a corda doppia nella suggestiva zona del "pulo" di Altamura, nota depressione carsica profonda mediamente 200 m. e con un diametro di circa 300.

## Benevento

La Sezione UNUCI di Benevento ha partecipato alla gara di pattuglia "Dragon Recon" organizzata dalla Circoscrizione di Napoli. La squadra beneventana si è classificata all'8° posto su 18 partecipanti, vincendo tra l'altro il "premio di ardimento" per aver riportato il miglior punteggio nelle prove di "sbarco e campo minato", "discesa in corda doppia" e "sbarco da VVC, combattimento urbano e recupero ferito".

## Brescia

Nel poligono Nazionale di Pralbolino (BS) si è svolto il 9° trofeo Interregionale di Tiro. Elevato è stato l'impegno di Ufficiali e Amici UNUCI delle varie armi e gradi.



UNUCI Brescia – Trofeo di Tiro Monferrato.

**Questi i primi classificati:**

**Pistola PS 22:** Ten. Simone Scacco

**Carabina CS 22:** Ten. Roberto Furlan

**Pistola P10:** Ten. Luca Rossi

**Carabina C10:** Ten. Marco Belloni

Ai vincitori, il Presidente, Gen. Lirussi, ha consegnato i premi offerti da Enti e Istituzioni locali.

## Brunico

La Sezione UNUCI di Brunico ha organizzato presso il Poligono di San Lorenzo di Sebato una gara di tiro intitolata alla memoria del Col. Giorgio Berni già Presidente della Sezione.

Alla gara hanno preso parte militari in servizio nei Reparti di stanza in Alto Adige, Soci delle Sezioni UNUCI di Brunico, Bressanone e Trento ed appartenenti a varie Associazioni d'Arma dell'Alto Adige.

Alla premiazione era inoltre presente il Ten. Col. Vollono in rappresentanza del Comando del 6° Reggimento Alpini e l'Ispettore Superiore Gruenbacher in rappresentanza della Polizia di Stato.

**Le classifiche:**

**Pistola p.c. mt. 25:** 1° C.le Lunardi Marco (6° Rgt. Alp.)



UNUCI Brunico – Un momento della premiazione: dalla sinistra Aiut. Alberton, Col. Cremonte (UNUCI Bressanone), Cap. Bertinotti (6° Rgt. Alp.), Gen. Vivaldi (UNUCI Bressanone), Ten. Folgheraiter (UNUCI Brunico).

**Carabina mt. 50:** 1° Ten. Ghedina Hans (UNUCI Brunico)

**Carabina mt. 100:** 1° Sten. Larentis Claudio (UNUCI Brunico)

**Trofeo Col. G. Berni – Combinata individuale maschile:** 1° C.le Lunardi Marco (6° Rgt. Alp)

**Combinata individuale femminile:** 1ª Vicentini Eva (Croce Bianca)

**Trofeo Val Pusteria – Combinata a squadre:** 1° 6° Rgt. Alpini

**Trofeo Trentina –** 1° Cap. Bertinotti Stefano (6° Rgt. Alp.)

## Busto Arsizio

Il giorno 9 novembre si è concluso il Trofeo Medaglie d'Oro a Valor Militare, edizione 2008, con l'ultima gara, svoltasi presso il poligono di tiro di Varese con pistole calibro 9.

Il trofeo è stato articolato in quattro prove comprendenti armi lunghe ed armi corte per fornire un "ripasso" completo a tutti i partecipanti.

Nel complesso delle quattro prove sono state effettuate circa 360 prestazioni di tiro facendo assumere alla competizione un livello qualitativo e quantitativo molto elevato.



UNUCI Busto Arsizio – Il Presidente della Sezione premia un concorrente.

Nell'ultima prova, che ha visto in chiusura la premiazione finale per tutte le categorie, si sono avvicendati sulle linee di tiro 105 tiratori in rappresentanza di Sezioni UNUCI, Associazioni d'Arma, gruppi sportivi aziendali, gruppi sportivi delle Polizie locali e Forze Armate.

L'impegno per la Sezione di Busto Arsizio, coadiuvata dai colleghi di Gallarate, durante tutto il Trofeo, è stato importante ma ricco di soddisfazione per essere riusciti, anche quest'anno, ad organizzare una competizione che sta assumendo via via più importanza.

La classifica finale individuale, del Trofeo, ha visto premeggiare l'Aviere Loris Messaggi di ANPd'I Milano seguito dal Carabiniere Trioli Paolo di Interfoze Novara e dal Ten. Paolo Fanton di ANC Lurago. Per le squadre, la parte del leone è stata fatta dalla nostra Sezione che si è piazzata al primo ed al terzo posto, mentre al secondo posto si è classificata la squadra Interforze Novara.

## Catania

Presso il locale Poligono di Tiro a segno Nazionale, si è svolta la 35ª gara Interregionale di Tiro, alla quale hanno partecipato circa 30 concorrenti.



UNUCI Catania – Gruppo concorrenti.

### Questi i risultati:

**Carabina cal. 22:** Ten. Carlo Pluchino

**Pistola cal. 22:** Ten. Francesco Sciacca

**Pistola AC:** Amica UNUCI Sig.ra Angela Rapisarda.

## Civitanova Marche

Organizzata dalla sezione UNUCI di Civitanova Marche, si è svolta la gara di tiro alla carabina, nel poligono di San Severino Marche.

### Questi i risultati nelle varie gare:

**Ufficiali della sezione:** 1) Ten. Giovanni Ciferri

**Ufficiali ospiti:** 1) Ten. Michele Vescia

**Amici della sezione:** 1) Massimo Panichelli  
Coppe per tutti i partecipanti.

## Enna

Nei giorni 25 e 26 ottobre u.s., la Sez. UNUCI di Enna ha organizzato la V gara di tiro UNUCI, armi ad aria compressa, aperta a tutti gli iscritti UNUCI d'Italia ed alle FFAA. in servizio di stanza nella Provincia di Enna senza distinzione di ordine e grado.



UNUCI Enna – Gruppo partecipanti.

### Sono risultati vincitori:

#### – nella specialità PISTOLA

1 Ten. *SCIACCA Francesco* della Sez. UNUCI di Patti;

2 Ten. *CONSALVI Antonino* della Sez. UNUCI di Patti;

3 Am. *FAZIO Mario* della Sez. UNUCI di Enna.

#### – nella specialità CARABINA

1 Am. *FAZIO Mario* della Sez. UNUCI di Enna;

2 Ten. *BRUNO Ivan* della Sez. UNUCI di Enna;

3 Ten. *GERACI FRANCO* Sez. UNUCI di Palermo

## Genova

Un folto gruppo di Ufficiali e Amici UNUCI delle Sezioni di Genova e Savona ha presenziato ad una esercitazione del 3° Rgt. F. Alp. "Taurinense" svoltasi nella zona montuosa alle spalle di Pinerolo, durante la quale è stata simulata la distribuzione di aiuti umanitari alla popolazione di un villaggio afgano, controllata anche dall'aria con



UNUCI Genova – Il gruppo a Pinerolo.

l'ausilio di un aereo senza pilota. Ha fatto seguito un attacco kamikaze diretto agli automezzi incaricati di effettuare il controllo su una delle vie di accesso al villaggio. A fine esercitazione, il Delegato Regionale, Cap. Giampaolo Corazzari, ha consegnato il Crest dell'UNUCI al Comandante del Rgt., Col. Luciano Gatti, il quale ha ricambiato invitando l'UNUCI alla cerimonia di rientro del 3° Rgt dal teatro afgano.

\* \* \*

Un folto gruppo di Ufficiali e Amici UNUCI delle Sezioni di Genova e Savona ha presenziato ad una esercitazione a fuoco svolta nel vallone del Menouve (Aosta) da un reparto del Barttaglione "Aosta". L'esercitazione, svoltasi



UNUCI Genova – Il gruppo al Vallone Menouve.

sotto la supervisione esaminatrice del Gen. B. Claudio Berto, simulava la difesa di un settore presidiato da truppe Alpine inquadrato nelle forze di "peace keeping" nel teatro afgano, fatte oggetto di attacco da parte di terroristi locali.

A fine esercitazione, il Vice Delegato Regionale, Cap. Luciano Agostini, ha ringraziato il Comandante del Centro Addestramento Alpino di Aosta, al quale ha consegnato il Crest UNUCI della Delegazione Regionale Liguria.

## Giarre

La Sezione di Giarre ha organizzato la 3ª gara di topografia e orientamento a squadre, svoltasi alle falde dell'Etna in zona Rovittello. Numerosi i partecipanti. La squadra vincitrice era composta dal S.Ten. A. Giudice, Ten. V. La Guzza, Ten. R. Rizzieri, S.Ten. A. Cavallaro, Amico UNUCI Sig. S. Barbarino, Amico UNUCI Sig. A. Di Mauro, Amico UNUCI Sig. M. Arcidiavcono.

## Lugo

Il Torneo Nazionale UNUCI di Tennis, 51° Trofeo Francesco Baracca, è giunto alla sua 51esima edizione, orga-



UNUCI Giarre – Partecipanti alla gara.

nizzato dalla Sezione degli Ufficiali in Congedo di Lugo, e articolato in ben cinque gare, si è svolto sui campi del Tennis Club di Bagnacavallo.

Presenti alla premiazione varie autorità civili e militari. La novità assoluta è stata l'effettuazione del 1° Torneo "UNUCI ROSA" riservato alla componente femminile delle Forze Armate, che ha visto una partecipazione entusiasta delle nostre "Soldatesse, anche se ridotta nel numero. Al termine della competizione, il Presidente UNUCI Lugo, Ten. Renzo Preda, ha espresso la sua soddisfazione per l'esito della manifestazione.

### Risultati e classifiche:

#### 1° Trofeo "U.N.U.C.I. ROSA" Singolare Femminile

1ª Class. Cap.le Emanuela BERTAGGIA (6° Reggimento TRAMAT - Budrio)

#### 51° Torneo Unuci "Trofeo F. Baracca" Singolare Ufficiali:

1° C.S. Daniele SARTI (Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco - Bologna)

#### 20° Torneo "Ten. Col. Avv. Vito Montanari" Coppa Comm. Guido Bosi – Sirea spa.

#### Singolare Ufficiali over 45

1° C.S. Daniele SARTI (Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco - Bologna)

#### 26° Trofeo "Ten. Luciano Baroncini" Singolare Ufficiali Over 55

1° Ten. Giovanni RICCI BITTI (Unuci Faenza)

#### 29° Trofeo "Ten. Vasc. Avv. Giuseppe Bartolotti" Coppa Banca di Romagna

#### Doppio Ufficiali

1° C.S. Daniele SARTI (Gruppo Sportivo Vigili Fuoco Bologna)

## Modena

Il terzo lustro del Trofeo Modena Capitale Estense si è svolto l'11 e il 12 ottobre u.s. in una cornice di giornate primaverili che hanno reso estremamente piacevole la competizione di tiro che, con cadenza annuale, si svolge presso il Poligono di Tiro di Sassuolo. Quattro le prove previste per questa undicesima edizione del Trofeo.



UNUCI Modena – I concorrenti premiati.

Oltre che col tiro selettivo con l'arma corta d'ordinanza i concorrenti hanno dovuto cimentarsi con l'utilizzo di un'arma da lancio (una balestra) e con una pistola in cal. 45.

Di notevole gradimento sono state le prove con le armi lunghe ed in particolare la prova d'assalto che prevedeva il lancio di cinque bombe a mano (inerti) ed il tiro con l'arma sottratta al nemico, un AK 47, a bersagli posti a 50 e 150 metri.

Sicuramente interessanti sono stati da un lato il documentario illustrativo delle attività svolte dalle nostre truppe alpine nei vari scenari interessati in cui sono impiegate, e dall'altro la spiegazione effettuata con estrema professionalità dal GM Hansberg, dei numerosi sestanti e delle altre sofisticate strumentazioni per l'orientamento navale e terrestre, che per l'occasione facevano bella mostra di sé nell'apposito stand.

**Al termine sono stati consegnati i primi brevetti di "Tiratori di 1ª classe – S. Gabriele";** in questa edizione hanno conseguito il brevetto di "Tiratore di 1ª classe" il Ten. Pravatà di UNUCI Verona, il Ten. Rotondi di UNUCI Lugo ed il Serg. Brogli di UNUCI di Modena.

*DIDA: La squadra vincitrice.*

## Novara

Si è svolta presso il Campo Ostacoli dello Sport Club di Bornago, nel comune di Cameri, la 15ª edizione della gara di Pattuglia a Cavallo intitolata alla M.O.V.M. Finanziere Antonio Zara. L'evento è stato organizzato dalla Sezione UNUCI di Novara con la collaborazione del V.C.O del Sacro Romano Ordine di Costantinopoli di San Giorgio e con il patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Cameri, Associazione Nazionale Arma di Cavalleria e Federazione Italiana Sport Equestri.

La gara si è sviluppata in tre manche: la prima a tempo e le altre due di regolarità "Point to Point"

## Palermo

La Sezione di Palermo ha organizzato l'esercitazione di pattuglia, "Black Ranger" riguardante il movimento tattico e il combattimento all'interno di un'area urbana. I partecipanti si sono addestrati alle tecniche di rastrellamento di edifici e a muoversi in coppia "proteggendosi" a vicenda.

Sono state simulate reazioni automatiche immediate (RAI) contro azioni di fuoco svolte da cecchini.

## Parma

La Sezione UNUCI di Parma ha preso parte con una propria squadra alla 6ª Edizione del "Trofeo San Martino", competizione internazionale svoltasi nel Mendrisiotto (Svizzera) nel mese di settembre 2008.



UNUCI Parma – La squadra della Sezione.

La Squadra partecipante era composta da: Cap. AMORETTI Roberto, cap.le MAESTRI Aldo, cap.le VICINI Andrea, sold. SASSI Massimo.

Molto impegnativa ma di grande soddisfazione la gara della squadra di Parma che ha dimostrato buona conoscenza delle varie armi impiegate e il loro corretto uso alle varie distanze.

\* \* \*

Organizzata dalle Sezione UNUCI di Parma, si è svolta, nel locale poligono di tiro del TSN, la gara interregionale di tiro a segno previsto per l'anno 2008, che ha visto la partecipazione di numerosi tiratori.

### Classifica individuale (primi classificati)

- **Pistola standard:** Amico UNUCI Sig. SASSI Massimo
- **Pistola grosso calibro:** Cap. AMORETTI Roberto
- **Pistola AC:** Amico UNUCI Sig. VICINI Andrea
- **Carabina libera a terra:** Cap.magg. ADORNI Valerio
- **Carabina AC:** Amico UNUCI Sig. SASSI Massimo



UNUCI Parma – Cerimonia della premiazione.

## Patti

Organizzata dalla Sezione UNUCI di Patti, si è disputata la 9ª Gara Regionale di Tiro con pistola e Carabina A.C. mt.10 intitolata al Ten. Col. MAVM Giovanni Rampulla. Quaranta tiratori, provenienti dalle Sezioni UNUCI della Sicilia Centro orientale, si sono confrontati presso il poligono di Tiro a Segno di Milazzo.



UNUCI Patti – Gara regionale di tiro "memorial Ten. Col. Giovanni Rampulla.

### Questi i primi classificati:

#### Ufficiali:

Carabina: Cap. Francesco Mondello di UNUCI Patti,  
Pistola: S.Ten. Roberto Coppolino di UNUCI Milazzo

#### Amici UNUCI:

Carabina: Amico UNUCI Sig. Giuseppe Mondello di UNUCI Patti.

Pistola: Amico UNUCI Sig. Santo Biondo di UNUCI Milazzo.  
In virtù delle gare effettuate nell'anno la classifica del 12° Trofeo Provinciale di Tiro per pistola e carabina "Ten. Col. Giovanni Rampulla" vede vincitore il Ten. Giuseppe Torre di UNUCI Milazzo per la categoria carabina, ed il Ten. Francesco Sciacca, di UNUCI Patti, per la categoria pistola.

Alla premiazione è intervenuta la Sig.ra Rosa Rampulla, nipote del Ten. Col. Rampulla, che ha consegnato i premi ai vincitori.

## Pavia

Si è svolta, presso il Poligono di Tiro T.S.N. di Pavia, la Gara di Tiro per pistola, aperta agli iscritti UNUCI, T.S.N., Associazioni d'Arma, C.C., Polizia di Stato e Polizie Locali. Distanza di tiro m.25, con 50 colpi in due serie di 25 ciascuna, su bersagli omologati – sagome mobili.

Si è **classificato primo** il Sig. Enrico Menna – A.N.P. d.l., secondo l' Amico UNUCI Fabio Vecchio di UNUCI Pavia. A chiusura di giornata, premiazione con coppe e medaglie.

## Pesaro

La Sezione di Pesaro ed Urbino dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia ha organizzato una sessione addestrativa presso il Poligono di tiro di Via Condotti a Pesaro.



UNUCI Pesaro – Gruppo partecipanti.

L'esercitazione, volta al mantenimento dell'operatività degli ufficiali in congedo, si è articolata in una marcia topografica e tiri a fuoco con pistola calibro 9.

## Pisa

La Sezione di Pisa ha organizzato il "Trofeo Caduti di Nassiryah" – Memorial S.Ten. Renzo Fregosi – riservato alle Forze Armate e Associazioni d'Arma.



UNUCI Pisa – Premiazione.

La Sezione di Pisa si è classificata seconda nella gara riservata alle Associazioni d'Arma.

## Siena

Diversi Soci della Sezione UNUCI di Siena hanno partecipato al Trofeo Internazionale di Tiro Militare denominato San Martino, svoltosi a Mendrisio in Svizzera.

## Taranto

Il gruppo sportivo della Sezione UNUCI di Taranto si è brillantemente imposto nelle gare di tiro con la pistola, svoltasi a Bari, classificandosi ai primi tre posti.

\* \* \*

Un gruppo di Ufficiali della Sezione di Taranto, guidati dal Presidente, Ten. Antonio Vecchioni, ha visitato la Caserma del 1° Bersaglieri a Cosenza, dove sono stati accolti dal Col. Francesco Maria Ceravolo, che ha illustrato le nuove armi in dotazione, in particolare il nuovo veicolo corazzato "DARDO". A conclusione, il gruppo ha deposto una corona di fiori al monumento ai Caduti.

## Teramo

Il giorno 25/10/2008 si è svolta, presso il Poligono del T.S.N. di Teramo, la IX Gara Circostrizionale di Tiro a segno con pistola standard calibro 22 L.R., curata dai consiglieri della sezione e da quelli del T.S.N. di Teramo. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi Ufficiali ed amici provenienti dalle sezioni di Sulmona, Avezzano, Pescara, Roma e Teramo.

I risultati della competizione sono stati i seguenti:



UNUCI Teramo - Partecipanti alla gara di tiro.

### Classifica individuale ufficiali in congedo ed in servizio:

1° Ten. Romanazzi Francesco - U.N.U.C.I. Pescara

2° Ten. Pezzi Giulio - U.N.U.C.I. Pescara

### Classifica individuale amici UNUCI.:

1° Mattei Mario - U.N.U.C.I. Roma

2° De Panfilis Alessandro - U.N.U.C.I. Sulmona

### Classifica squadre:

1° UNUCI Pescara

2° UNUCI Teramo

## Trieste

Si è concluso il 14° Trofeo "Ten.pilota Rodolfo Sartori", gara internazionale per pattuglie militari organizzata dalla Sezione triestina dell'UNUCI in collaborazione con l'Associazione degli Ufficiali in congedo della Slovenia (CZS). Le pattuglie hanno iniziato il percorso in territorio italiano, oltrepassato il confine di stato in località Basovizza e svolto alcuni semplici atti tattici in territorio sloveno rientrando poi in Italia dove è stato simulato il loro reimbarco su elicottero.



UNUCI Trieste - Gruppo di partecipanti.

La gara si è svolta nell'arco di due giorni comprendendo diverse prove di orientamento, primo soccorso, tiro rapido con pistola di grosso calibro nonché l'assalto ad una postazione radio difesa da alcuni agguerriti "attivatori". Il presidente di Sezione, Gen.B. Paolo Stocca, ha sottolineato l'importanza della coesione fra il Sodalizio e gli ambienti militari e civili per poi procedere allo scambio dei rispettivi crest con il Magg. Bojan Starc rappresentante dell'Associazione CZS di Capodistria. Alla premiazione erano presenti i rappresentanti delle massime autorità militari di Trieste ed il delegato regionale UNUCI Gen.B. Ottorino Fabbro.

**Prima classificata è risultata la squadra UNUCI Trieste così composta:**

(STV Dario Cominotto - A.U. Ivo Susic - A.U. Pierpaolo Convito).

## Attività Culturali e Varie

### Acireale



Circa duemila visitatori per la 1ª edizione de "IL FASCINO DELLA DIVISA", un'interessantissima mostra di uniformi militari d'epoca organizzata dalla Sezione UNUCI di Agrigento con la preziosa collaborazione dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della Capitaneria di Porto Empedocle, della Polizia Penitenziaria e con la comparteci-

pazione del Comune della Città dei Templi ed ospitata nella sala della Biblioteca Comunale di Agrigento.

L'iniziativa ha avuto la durata di sette giorni nel corso dei quali i visitatori, fra questi intere scolaresche, hanno potuto ammirare uniformi riferite, ad epoche diverse, appartenenti alla Guardia di Finanza, alla Polizia di Stato, alla Polizia penitenziaria, alla Marina Militare e all'Arma dei Carabinieri.

All'inaugurazione sono intervenuti diverse autorità civili e militari e nel corso della cerimonia il Presidente della Sezione UNUCI Ten. Carmelo FENECH ha sottolineato come lo scopo della manifestazione fosse quello di risvegliare, soprattutto nelle generazioni più giovani, attraverso il passato, i valori di attaccamento alla Patria ed alla Bandiera che spesso sembrano sopiti.

### Avezzano

Il Presidente della Sezione, Cap. Lorianò Maddalena, ha esposto le attività effettuate nei trent'anni di ricostituzione del Sodalizio, attraverso la proiezione di tre DVD, fotografie e ritagli di giornali.

\* \* \*

Un numeroso gruppo di ufficiali in congedo e familiari della Sezione di Avezzano ha visitato Palazzo Chigi, rice-

vuti al termine dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Gianni LETTA.

Il presidente della Sezione, Cap. Maddalena - ha consegnato il crest e la targa del sodalizio all'illustre concittadino, che, in tale circostanza, è stato iscritto come "Amico UNUCI" alla Sezione di Avezzano.

\* \* \*

La sezione ha organizzato un incontro sul tema: "La Marsica negli anni '80", tenuto dall'"Amico UNUCI" dott. Angelo De Bernardinis con la proiezione del suo documentario "LA REPATRIATA".

\* \* \*

Nella sala convegni della Comunità Montana di Avezzano ha avuto luogo la presentazione del libro: **"Sul sentiero della storia - c'era una volta un lago - la riforma agraria - il Fucino ieri, oggi e... domani"** del S. Tenente Femio Clementi.

### Bisceglie

La sezione di Bisceglie ha organizzato una visita al parco telematico dell'Aviazione di Rimini, suscitando il vivo interesse dei visitatori per la visita dei velivoli e dei mezzi in dotazione. È seguita la visita alla Roccaforte Malatestiana di Gradara e le antiche Rocche della Repubblica di San Marino.

### Chieti

Il giorno 8 maggio, a Chieti, nella Sala Consiliare della Provincia, si è svolto un convegno sul "Ruolo dell'Esercito come forza di pace".

Sono intervenuti sul tema l'On. Maurizio Scelli, il Gen. Domenicantonio Santarelli e il C.te del 123° Rgt. "Chieti" Col. Vito Margiotta. Moderatore, il giornalista del TG3 Regionale, dott. Nino Germano.

Nella giornata conclusiva la cittadinanza è intervenuta al Giuramento Solenne di 600 volontari del 123° Rgt. "Chieti" e, nell'occasione, è stata inaugurata un'opera in ferro "San Giorgio e il drago" dello scultore Paolo Spoltore, dedicata ai Militari dell'Esercito, donata dai Club Service dell'Abruzzo con la partecipazione dell'UNUCI abruzzese.

Il convegno è nato da un'iniziativa del Cav. Tito Di Sante che nel 2007 aveva organizzato un evento analogo, de-

dicato ai Carabinieri. Seguiranno altre iniziative analoghe, a L'Aquila e a Teramo, con l'efficace collaborazione del giornalista Nino Germano (Presidente del Lions Club Chieti Host) e di altri presidenti di Club.

## Conegliano - Vittorio Veneto

La sezione UNUCI di Conegliano-Vittorio Veneto ha organizzato, sabato 4 ottobre, le celebrazioni del Centenario della fondazione del Corpo delle Infermiere Volontarie. Alla presenza di autorità civili e militari, il Colonnello Lorenzo Cadeddu, con supporti multimediali, ha tenuto la conferenza "In pace e in Guerra", dove ha ricordato il servizio reso, nella Grande Guerra, dalle 7.320 Infermiere Volontarie presso i 204 ospedali territoriali dotati di circa 30.000 posti letto.

Cerimoniere delle celebrazioni il presidente Maggiore Romano Coccia, che ha ricordato che le Infermiere Volontarie, ausiliarie dell'Esercito, sono oggi presenti in ogni settore della vita civile e fanno parte di diritto del personale mobilitabile della Protezione Civile e delle Forze armate.

## Cuneo

La Sezione di Cuneo ha partecipato, con un plotone di "riservisti" frequentatori del corso propedeutico per il personale destinato al richiamo in servizio militare, al cambio del Comandante del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna tra il Col. F. Narzisi ed il Col. E. Aresu. Erano presenti il Sottosegretario alla Difesa On.le Guido Crosetto, del Comandante della Brigata Alpina Taurinense, Gen.Br. E. Bonato, ed autorità civili e militari.



UNUCI Cuneo - Un momento della cerimonia.

## Giarre

La Sezione di Giarre ha organizzato una visita al 62° Reggimento di Fanteria "Sicilia" presso la Caserma Sommaruga di Catania, dove sono stati accolti dal Comandante, Col. Benedetto Speranza, che ha mostrato armi, materiali e mezzi in dotazione al reparto. La visita è proseguita con una dimostrazione dell'attività addestrativa.

## Lugo

Serata di gran richiamo per l'esibizione a Lugo della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare, diretta dal M° Ten. Col. Patrizio Esposito.

L'evento, straordinario per la città di Lugo, rientrava nel quadro delle manifestazioni programmate per onorare la figura dell'Eroe lughese Francesco BARACCA, Medaglia d'Oro al Valor Militare, nella ricorrenza del 120° Anniversario della nascita e del 90° Anniversario della scomparsa, ed è stato organizzato dall'Amministrazione Comunale, dall'Aeronautica Militare, dall'U.N.U.C.I. Lugo, Aereo Club, Associazione Arma Aeronautica e Museo "F.Baracca".

La serata è stata presentata dal Presidente Unuci Lugo Renzo Preda, che ha annunciato i brani musicali accompagnandoli con brevi note esplicative.

## Mondovì

Organizzata dall'Unione Ufficiali in Congedo, si è svolta a Mondovì la "Serata sulla legalità" con l'intervento del



UNUCI Mondovì - Consegna della targa al Cap. Mazzucchi.

sostituto procuratore Ezio Domenico Basso e con la partecipazione di molti ospiti.

A fare gli onori di casa il presidente della Sezione, Ten. Angelo Ravotti, che consegnato una targa, a nome di tutti gli iscritti, al Cap. Mazzucchi che per un ventennio è stato Presidente della Sezione.

Quindi la presentazione dell'ospite che ha tenuto una vera lezione su un tema quanto mai attuale: "La legalità".

«Il concetto di legalità - ha esordito il dottor Basso - è sinonimo di rispetto delle leggi in senso lato, quelle regole che si da' la società del vivere civile perché non ci sia prevaricazione di un uomo sull'altro». Quindi ha riassunto il modus operandi introdotto nei primi anni del Duemila.

## Novara

La Sezione UNUCI di Novara, in occasione del 90° anniversario della conclusione della prima Guerra Mondiale, ha organizzato una mostra storica per onorare i nostri Caduti, affinché, nel loro ricordo, venga perseguita, con ogni sforzo, la via della pace.

La mostra è stata organizzata in diversi settori, appartenente ciascuno ad una specialità delle Forze Armate.

\* \* \*

La Sezione UNUCI di Novara e del V.C.O. ha organizzato un viaggio culturale nella Regione Lazio. Sono state visitate in particolare l'Abbazia di Montecassino, il Sacrario di Mignano Montelungo, il Museo storico dell'Aeronautica ed il Parco Nazionale del Circeo.

## Oristano

Un gruppo di Ufficiali della Sezione di Oristano, ha visitato i Campi di Battaglia della Prima guerra mondiale,



UNUCI Oristano - Un gruppo di partecipanti.

ospite dei Presidenti delle Sezioni di Bassano del Grappa e Gorizia. In queste località si distinsero i Soldati della Brigata Sassari.

## Patti

Si è svolto il 14° torneo di Tennis intitolato alla memoria del Ten. Renzo Serranò sui campi del Tennis Club Saliceto. Sedici i partecipanti, **vincitore il S.Ten. Giuseppe Pantano** della Sezione di Patti; nel doppio vincitrice la coppia formata dall'Agente Scelto di P.S. Giuseppe Casamento e dall'Ispettore di P.S. Fabio Mei. È intervenuta alla premiazione la vedova del Ten. Serranò.

## Pescara

Il giorno 7 settembre 2008, circa 50 Ufficiali e familiari della Sezione UNUCI di Pescara hanno effettuato una vi-



UNUCI Pescara - Soci della sezione pescarese.

sita culturale alla Villa Adriana e Villa d'Este di Tivoli. Una esperta guida ha illustrato ai partecipanti il sito archeologico di Villa Adriana, entrata nel novero dei Monumenti Patrimoniali dell'Umanità dell'Unesco, le cui origini risalgono al 117 d.C..

\* \* \*

Nei giorni 10 - 11 e 12 ottobre 2008, 56 Ufficiali e familiari della Sezione UNUCI di Pescara hanno effettuato una gita socio-culturale sulla Costa Amalfitana. Hanno visitato Amalfi, Positano, Sorrento e sulla strada del ritorno hanno sostato per qualche ora presso il Santuario della Madonna di Pompei.

## Rieti

Il Direttivo del sodalizio sabino ed il Presidente Ten. Filippo Fallerini, condividendo la proposta avanzata da un



UNUCI Rieti – Il gruppo di UNUCI Rieti.

gruppo di iscritti, ha organizzato una serie di incontri sul tema: **"Incontriamo la cultura e la storia militare"**. Il primo appuntamento si è tenuto venerdì 28 settembre u.s.c. in cui il socio Col. Giancarlo Giulio Martini, ha presentato in anteprima assoluta il libro da lui scritto: **"Un Nonno per Amico" con sottotitolo "Ragazzi dal... '42"**.

\* \* \*

Domenica 11 ottobre u.s.c., una folta rappresentanza di soci UNUCI Rieti, ha partecipato in divisa alla solenne commemorazione del 141° della storica battaglia di Montelibretti. Iniziata con una Mostra di Cimeli Risorgimentali, ed una conferenza-dibattito, l'evento si è concluso al cospetto del Monumento eretto nel Centro storico a perenne ricordo dei Volontari garibaldini.

## S. Agata Militello

Un nutrito gruppo di Ufficiali ha visitato il moderno osservatorio siciliano di Geofisica e vulcanologia di Gibilmanna (PA) in piena attività.

I visitatori sono stati accolti dall'ing. G. D'Anna, direttore dell'osservatorio, che ha illustrato le funzioni delle apparecchiature evidenziando il compito importante dell'Istituto.

A conclusione la visita al Santuario della Madonna.

## Schio - Alto Vicentino

Il 12 novembre 2008 alle ore 19.00 presso il Duomo di Schio si è tenuta la commemorazione dei caduti di Nasirya.



UNUCI S. Agata Militello – Dono del Crest all'Ing. D'Anna.

L'UNUCI di Schio ed Alto Vicentino è intervenuta con una folta rappresentanza di Ufficiali ed AMICI ed il Presidente della Sezione ha svolto l'incarico di cerimoniere.

Momento di forte emozione è stato quando un Maresciallo dei Carabinieri ha ricordato uno ad uno i nomi dei caduti, dei Carabinieri, dell'Esercito e dei Civili.

\* \* \*

Come ogni anno, la Sezione UNUCI di Schio ed Alto Vicentino ha festeggiato la "Festa delle Spalline", un'occasione per ritrovarsi tutti insieme, soci e familiari, con le autorità locali.

Sono stati consegnati i gradi agli ufficiali nuovi promossi, premiati i vincitori delle gare di tiro al piattello e di tiro con carabina e pistola, ed illustrata l'attività svolta durante l'anno dal presidente della sezione, Col. Gianfranco Ciancio. Erano presenti il Gen. D. Antonio Leoci, delegato regionale UNUCI Veneto e Trentino Alto Adige, ed altre autorità militari e civili.

## Siracusa

I soci della Sezione hanno assistito alla conferenza dal titolo: "Origine dei proverbi e modi di dire dialettali" il cui relatore è stato il prof. Tuccitto, docente di Storia e Filosofia. Al termine, come tradizione, gli è stata donata una targa a ricordo della manifestazione.

La serata si è conclusa con la premiazione dei partecipanti al "3° Trofeo di bocce" e del "5° Concorso fotografico". Questi i premiati:

**3° Trofeo di bocce**

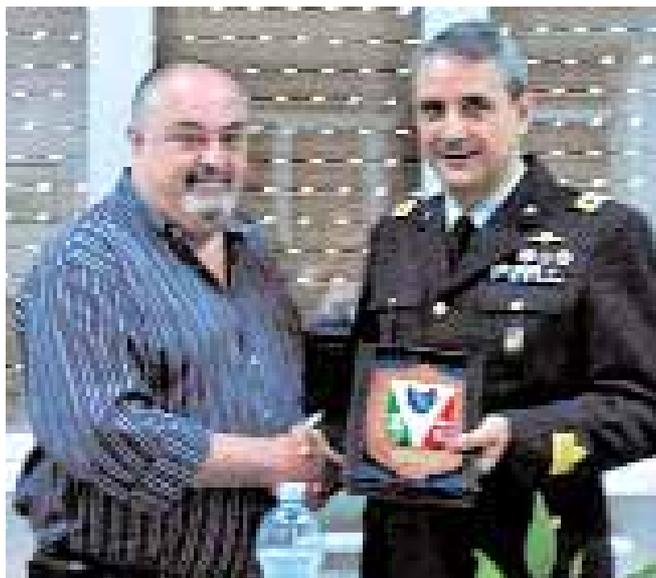
1° Magg. Giovanni Gnoffo

**5° Concorso fotografico**

1° A. U. Corrado Restuccia

\* \* \*

Numerosi Soci della sezione Aretusea hanno effettuato una visita addestrativi presso la base del 115° Deposito



UNUCI Siracusa.

dell'Aeronautica Militare di stanza in Vizzini, accolti dal Ten Col Figus, Comandante e socio anch'egli. Al termine è avvenuto il tradizionale scambio dei crest, ed il Presidente, Cap Giuseppe Boccadifuoco, ha voluto rimarcare quanto queste occasioni rappresentino il vincolo indissolubile dell'unione tra il passato ed il presente, l'unione che accomuna gli Ufficiali di ieri e gli Ufficiali in servizio.

## Trapani

Nella sala convegno della Sezione di Trapani, il Dott. Rodolfo Gargano ha tenuto una conferenza sul tema "Populismo e integrazione Europea" che è stata seguita con interesse e attenzione dai numerosi presenti. Partecipato ed attento il dibattito conclusivo.

## Treviso

Numerosi soci delle Sezioni di Treviso e Conegliano Veneto, hanno partecipato ad una visita al 32° Reggimento Carri, organizzata dalla Sezione di Treviso. L'incontro è stato caratterizzato dall'alta professionalità, efficienza, disciplina e spirito di corpo dimostrati dal personale della prestigiosa Unità nel corso della visita.

\* \* \*

Il Nucleo di Mogliano Veneto a Serravalle di Trento. Novant'anni fa il Cap. di S. M. Kamillo von Ruggera, accompagnato da due trombettieri uno dei quali munito di bandiera bianca, si presentava al casello ferroviario



UNUCI Treviso.

"T" di Serravalle (TN), per chiedere l'Armistizio che sarà firmato, a villa Giusti del Giardino, a Padova, il 3 novembre 1918.

Per ricordare l'evento il Nucleo di Mogliano Veneto ha raggiunto Rovereto e visitato il Museo Storico Italiano della Guerra, ha deposto un mazzo di fiori agli irredentisti S.Ten. Damiano Chiesa e S. Ten. Fabio Filzi. Il Nucleo ha poi visitato il Museo Caproni a Matterello di Trento e sulla via del ritorno si è soffermato davanti al cippo che ricorda: "Qui il 29 ottobre 1918 l'Esercito austro-ungarico domandò l'armistizio alle Armate italiane".

## Voghera

Alcuni Ufficiali ed Amici UNUCI hanno partecipato ad una gita in Svizzera organizzata dal Col. Germann, già Comandante di un settore delle fortificazioni svizzere e grande amico della Sezione.

La meta principale è stata il cantiere dell'Alptransit che sta realizzando il nuovo traforo ferroviario del San Gotardo.

Dopo aver appreso i motivi per la realizzazione di questa gigantesca opera, sono state illustrate le tematiche di progettazione e costruzione, le tecniche, i problemi e lo stato di avanzamento lavori del tunnel più lungo al mondo.

## Attività programmate dalle Sezioni

### Calendario delle Principali Attività Addestrative e Sportive Gennaio-Febbraio 2009

LOMBARDIA		
Sezione	Data	Attività sportive
Gallarate	febbraio/marzo	- "Brughiera 2009" - Gara internazionale di marcia, orientamento e tiro diurno e notturno.
Lecco	febbraio/marzo	- 5° Trofeo di sci Lecco.
Monza Brianza	17 gennaio	- 1° Trofeo Magg. MAVM Italo Cavassi - Biathlon Invernale - Slalom Gigante e Tiro - Piani di Bobbio.
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Legnano	febbraio	- Conferenza sull'esperienza di Ufficiali Legnanesi nelle missioni di pace.
Milano	febbraio	- Esercitazione di orientamento "La Sforzesca MM III".
Monza Brianza	febbraio	- Corso di topografia e orientamento per soci UNUCI e gruppi di Protezione Civile.
VENETO E TRENTO ALTO ADIGE		
Sezione	Data	Attività sportive
Treviso	1° semestre	- Gara di tiro a segno con pistola 9x21 e fucile ex ordinanza (Garand).
Vicenza	15 febbraio	- Gara interregionale di sci sul Monte Verena.
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Brunico	gennaio	- Organizzazione dei Campionati Naz. di sci in ambito Ca.S.T.A.
	febbraio	- Organizzazione gara di sci per la Circostrizione.
Merano	febbraio	- Addestramento al tiro di alcuni Ufficiali organizzato dal 24° Reggimento Alpini di Merano.
Treviso	1° semestre	- Visita ad una caserma sede di un reparto della Brigata "Ariete" o "Pozzuoli del Friuli".
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE		
Sezione	Data	Attività sportive
Rieti	febbraio	- Gara sez. di sci e orientamento (fondo) in località Terminillo (RI).
Roma	gennaio	- XVIª Gara regionale di tiro con pistola cal. 22 - Poligono TSN di Tor di Quinto - Roma.
	febbraio	- Gara regionale di tiro con carabina cal. 22 - Poligono TSN di Roma.
Teramo	10-11 gennaio	- Gara circostriz. di sci (fondo) e orientamento in località Prati di Tivo (TE).
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Sud Pontino	febbraio-marzo	- Operazione Lepanto 3 : serie di conferenze sul tema: "Il Militare oggi" - Castello di Gaeta e P.I.M.E. (Montagna Spaccata).
CAMPANIA		
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Avellino	gennaio	- Conferenza su tema storico.

PUGLIA E BASILICATA		
Sezione	Data	Attività sportive
Taranto	febbraio	- Trofeo "M.O. Lupo" - gara provinciale di tiro con la pistola.
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Bari	febbraio	- Conferenza culturale su tema da determinare.
CALABRIA		
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Cosenza	23-25 gennaio	- Convegno socio-culturale presso la B.L. di Camigliatello S. Apertura anno sociale, conferenze.
SICILIA		
Sezione	Data	Attività sportive
Acireale Agrigento	marzo/settembre febbraio	- Gara sezionale di marcia e orientamento in località "Monte Etna". - Gara provinciale di tiro a segno con pistola e carabina AC.
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Acireale Agrigento Caltanissetta	gennaio/febbraio gennaio/febbraio febbraio 25 gennaio	- Corso di topografia. - Attività di protezione civile nelle scuole elementari e medie. - Conferenza su un argomento di storia militare. - Addestramento, orientamento e navigazione terrestre RATELO/AIC Pattuglia RAI - località foreste demaniali Santelena, Mustigarufi e Gabbara San Cataldo (CL).
Messina Palermo	8 febbraio 22 febbraio 1° semestre gennaio/aprile gennaio/febbraio gennaio/febbraio febbraio febbraio/marzo	- Addestramento, orientamento e navigazione terrestre RATELO/AIC Pattuglia RAI - località foreste demaniali Santelena, Mustigarufi e Gabbara San Cataldo (CL). - Corso di formazione operatore radio. - Visita ad un reparto della Brigata Meccanizzata "Aosta". - Corso sulle Crisis Response Operations. - Esercitazione di Peace Support Operation (PSO-CROs) - "Blak Task Force". - Seminario addestrativo "gli esplosivi e le TEDD". - Esercitazione di Peace Enforcement e Peace Keeping continuativa diurna e notturna "White Fox 2009". - 1° Seminario teorico-pratico "Il tiro combat".
SARDEGNA		
Sezione	Data	Attività addestrative e culturali
Cagliari	1° semestre	- Visita al Poligono di Capo Teulada (in concomitanza esercitazione a fuoco).

Nota: Le date di alcune attività non sono disponibili attualmente per motivi organizzativi. Eventuali variazioni saranno rese note tramite Rivista e Newsletter.

## Miami

Il responsabile dell'attività sportiva ed addestrativa della Sezione di Miami Cap. Par. (Ris) Alberto SPINELLI sta per iniziare un corso di aviolancio (basico ed avanzato) per i colleghi che ne faranno richiesta e che sono in possesso dei requisiti necessari. Sono stati presi contatti con l'USMC per una settimana o qualche giorno di addestramento presso un loro training

camp; I militari americani in scambio verranno lanciati sotto la direzione del Cap. Spinelli che rilascerà un attestato di frequentazione di un mini corso di paracadutismo con istruttore militare ANPDI e della riserva della Folgore.

Il Cap. Spinelli svolge attività aviolancistica ogni fine settimana in tre differenti località della Florida, e' Direttore di Lancio, Istruttore Federale Italiano e fa parte di team professionali di paracadutisti.

**Aldo Lisetti**

## Vent'anni nel Sisde - Parte II

*Servizi Segreti dal 1992 alla Riforma del 2007*



Il testo ha un taglio storico e non ha obiettivi di denuncia né di rivendicazione. Ha lo scopo di raccontare - in lucida verità e senza violazione di segreti - fatti e "misfatti", storie di uomini, contrasti, urti e angustie che hanno tessuto la storia del Servizio civile degli ultimi lustri fornendo - in termini contestualizzati - notizie sulla personale vicenda in qualità di dirigente del Servizio per quasi vent'anni. Qualche Autorità che lo ha letto, ha scritto per dar atto che si tratta del "primo serio tentativo di scrivere la storia dei Servizi di Sicurezza e d'Informazione".

Nel volume sono citati Ministri, Prefetti, Funzionari di Polizia ed Ufficiali dei Carabinieri e dell'Esercito che si sono avvicendati, rispettivamente, in incarichi di Governo e di alta Direzione del Servizio, sino alla Riforma attuata con la Legge 124 del 3 agosto 2007.

Per l'acquisto rivolgersi a: **Herald Editore - Via G. Zanobini, 37 - 00175 Roma - Tel. 0697279154.**

**Vincenzo Santoro**

## La Decimazione - Amore e morte sullo sfondo della Grande Guerra



Il libro è ambientato durante la Prima Guerra Mondiale e rappresenta un efficace affresco storico sulle vicende legate alla Brigata Catanzaro, di cui fa parte il giovane protagonista, Stefano Mancuso. L'Ufficiale partecipa con slancio patriottico alla Grande Guerra ma, all'iniziale entusiasmo, si contrapporrà col passare dei giorni il vero volto della guerra fatto di crudeltà ed orrore. Gli eroici assalti alla baionetta, il cameratismo, ed il coraggio dei fanti, saranno drammaticamente bilanciati dai massacri quotidiani e dalla dura vita di trincea, nonché dalle fucilazioni a seguito di esecuzioni sommarie. Avvenimenti questi che incideranno pesantemente sulla sua vita di uomo e soldato.

Frutto di ricerche sul sistema disciplinare attuato durante la Prima Guerra Mondiale, il libro tratta, in forma romanzata, sia le vicende belliche dell'Eroica Brigata Catanzaro (il cui 14° reggimento fu insignito di Meda-

glia d'Oro al Valor Militare), sia i tragici episodi che culminarono con l'applicazione della terribile pena della decimazione in due casi, e più precisamente nel maggio 1916 presso il Monte Mosciagh (vicino Asiago) e nel luglio 1917 a Santa Maria la Longa (Udine) per reprimere la più grave rivolta mai avvenuta in seno al Regio esercito italiano.

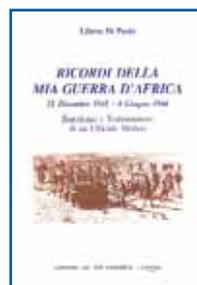
Per l'acquisto rivolgersi in libreria oppure contattare direttamente l'Autore: **cell. 3316007568.**

**Libero Di Paolo**

## Ricordi della Mia Guerra d'Africa

*21 dicembre 1941-4 giugno 1946*

*Esperienze e Testimonianze di un Ufficiale Medico*



L'Autore, con questa sua opera, si propone di apporre i tasselli mancanti al grandioso mosaico di quelle vicende, che all'epoca fecero scorrere fiumi d'inchiostro. Quelle vicende l'autore le ha vissute in prima persona e nessuna testimonianza può essere più vera e più certa.

Il ricordo è il momento creativo di queste note storiche. Con un linguaggio semplice e naturale, l'autore presenta immagini, sensazioni e riflessioni che costituiscono il filo portante della narrazione. Nei suoi capitoli parla di tutti, degli eroi, dei vili, dei martiri, dei traditori, dei virtuosi e degli ignavi, insomma di tutti quelli che contribuirono alla sconvolgente vicenda che travolse popoli e nazioni.

Per l'acquisto rivolgersi ad Edizioni "Il Richiamo" - Via T. Fiore, 32/34 - Foggia.

## LIBRI FLASH

**Ten. Carmine D'Antonio**

## Assicurazioni R.C. Auto e Vita



Il volume è una guida per una scelta consapevole degli utenti su temi di interesse generale nel settore assicurativo, un contributo per rafforzare la cultura della domanda dei servizi assicurativi e per l'affermarsi di una figura di consumatore informato e consapevole dei propri diritti.

Per l'acquisto: **Collana "Family" di Buffetti Editore.**